IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 208 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 2 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'inchiesta sulla P. Istruzione e la Dir. Gen. delle Belle Arti.

In questi giorni furono emesse da alcune Accademie ed Istituti artistici nel Regno, voti, taluni anche in forma vivace di protesta, perchè alla Direzione Generale delle Belle Arti siano mantenuti l'attuale titolare, e con lui, anche l'attuale ordinamento, che la Commissione Reale d'inchiesta sulla Pubblica Istruzione ha ritenuto difettoso.

Fatta astrazione dalla persona del Direttore Generale, che è indubbiamente degnissima e che non è nostro intendimento di diminuire, nè molto, nè poco, la questione, la quale cotali voti e la conseguente polemica hanno posto, deve essere studiata e risoluta, pare a noi, sotto un diverso punto di vista, cioè più generale e comprensivo, che metta da banda le persone e guardi unicamente alle cose.

L'Amministrazione della Pubblica Istruzione era da tempo oggetto di critiche, che, se spesso sorpassavano la misura, avevano tuttavia largo consenso nella pubblica opinione.

In presenza di questa situazione di fatto, il Governo prese l'iniziativa di proporre al Re la nomina di una Commissione, la quale esaminasse l'ordinamento dei servizi dipendenti dal Ministero della P. Istruzione, ne segnalasse le eventuali deficienze e ne proponesse i rimedi, estendendo le sue indagini anche al personale.

La Commissione, composta di competenti ed autorevoli personalità parlamentari ed amministrative, si pose tosto all'opera e, dopo un lungo, diligente e faticoso lavoro, presentò le sue conclusioni, che in parte il Governo ha fatte già proprie, salvo a prendere in seguito, compiuta l'epurazione del personale, quegli altri provvedimenti, che saranno giudicati necessari.

Tra le varie proposte di riforma interna dell'Amministrazione, formulate dalla Commissione, una riguarda la Direzione Generale delle Belle Arti, che dovrebbe avere a capo un amministratore a preferenza di un tecnico, considerato anche che la varietà delle branche, nelle quali essa si divide, rende difficile trovare la persona, che in tutte sia egualmente versata e che tutte possa con pari competenza dirigere.

Le ragioni, onde la proposta è stata confortata, furono con molta ampiezza riassunte già in queste colonne ed a noi sembrarono sorrette da serie considerazioni ed efficaci giustificazioni.

Ebbene, è questa la riforma, che uomini ed istituti d'arte hanno principalmente preso di mira, facendo le mostre di credere che essa avesse significato di opposizione ad una persona, mentre per quella persona la relazione non ha avuto che parole di encomio, dichiarando esplicitamente che le sue proposte erano uniformate a criteri esclusivamente amministrativi.

Ridotto in questi giusti confini il dibattito che la relazione della Commissione d'inchiesta poteva in questa parte suscitare, domandiamo: primo, se sia equo confondere insieme cose e persone; secondo, che valore possano avere i voti, dai quali abbiamo preso le mosse?

Noi non sappiamo quali siano gli intendimenti del Governo su questa e sulle altre riforme di ordine amministrativo, suggerite dalla Commissione Reale; ma ci sembra evidente che difficilmente personalità spiccate del Parlamento e dell'Amministrazione accetterebbero, in avvenire, di partecipare ad inchieste sui pubblici servizi, se loro venissero a mancare la sicurezza di potere disimpegnare il mandato con assoluta indipendenza, e la fiducia di ottenere alle loro proposte la sanzione del Governo e quella della pubblica opinione.

Certamente, possono errare anche le Commissioni reali, ma non sono davvero infallibili quelle altre e le accademie e tanto meno le Associazioni d'arte dalle quali spesso esulano i criteri e le considerazioni finanziarie ed amministrative.

Comunque, un Governo che trova necessaria, sulle istanze del Parlamento e dell'opinione pubblica, l'opera di una Commissione di inchiesta scelta nei più elevati consessi dello Stato, ha il dovere, pur non disinteressandosi dei voti di corpi od Associazioni speciali, di ponderare le sue decisioni definitive sulle principali proposte della Commissione e darne ragione, onde Parlamento e Paese possano formarsi un giudizio equo e positivo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Atene**, 1 — In seguito ad un accordo intervenuto fra Theotokis e Rhallis, le candidature dei cittadini cretesi all'Assemblea nazionale greca non verranno presentate.

Venizelos è partito per Trieste allo scopo di fare un viaggio di piacere. E' probabile che egli desista dal proposito di presentare la sua candidatura.

Berna, 1 — Il Consiglio federale ha nominato Ministro a Vienna, in sostituzione del defunto de Martherey, il signor Chaffot, finora Ministro a Buenos-Ayres.

Parigi, 1 — L'ex deputato Giulio Branard, radicale-socialista, che dopo avere rappresentato dal 1902 al 1910 il collegio di Lione, rinunciò alla candidatura per fare posto all'on. Augagneur, già governatore del Madagascar, è morto ieri.

(S) **Bruxelles**, 1. Alcuni giornali annunziano che il Ministro dei lavori pubblici Delbeke ha presentato le dimissioni per ragioni di salute.

(S) **Parigi**, 1. Il *Temps* ha da Vienna: Il Ministro francese Millerand, che si trova a Marienbad, si recherà oggi a far visita al Ministro degli esteri di Austria-Ungheria, conte di Aehrenthal.

(S) **Pechino**, 1. Sebbene il Protocollo non sia stato ancora firmato, i lunghi negoziati fra la Russia e la Cina per regolare la navigazione sul fiume Sunga sono giunti ad un risultato soddisfacente per ambedue le parti.

Congresso internazionale per la pace.

(S) **Stoccolma**, 1. E' stato oggi inaugurato il 18° Congresso internazionale per la pace, alla presenza di 600 delegati, dei rappresentanti di 24 Nazioni e del Corpo diplomatico.

Il Ministro degli esteri ha dato ai congressisti il benvenuto a nome del Governo svedese.

Il prof. De Gubernatis di Roma ha portato un saluto alla città di Stoccolma a nome del Congresso ed ha letto i telegrammi di adesione inviati dall'on. Luzzatti e dall'on. Di San Giuliano.

Morte di un deputato austriaco.

Vienna, 1 — Ieri notte è morto improvvisamente il deputato al *Reichsrat* dott. Gabel, uno dei quattro rappresentanti del partito sionista al Parlamento di Vienna.

Gabel non aveva che 37 anni ed apparteneva dal 1902 come avvocato al foro di Leopoli.

Al Parlamento rappresentava dal 1907 il collegio di Buczaz in Galizia.

Per la sua morte non vi sarà elezione suppletiva, andando in vigore una delle disposizioni più originali della legge elettorale austriaca.

Il *Reichsrat* di Vienna nel compilare la legge del 1907 si limitò a fissarne i punti principali e lasciò alle Diete dei singoli paesi di compilare i regolamenti elettorali.

La Dieta della Galizia, onde evitare il ripetersi delle lotte feroci tra polacchi e ruteni nei collegi rurali, decise di rendere questi collegi plurinominali. Ognuno di essi elegge due deputati e due deputati supplenti, che sono i candidati con maggior numero di voti dopo gli eletti.

Così per la morte dell'on. Gabel entra in funzione il deputato supplente Cegielski, che appartiene al partito ruteno.

DA PARIGI

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 2, ore 0.30 — La stampa francese seguita ad interessarsi vivamente alla vertenza tra il Governo spagnuolo e la Santa Sede.

I giornali rilevano quasi unanimemente che l'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano non fu *richiamato*, ma *chiamato* semplicemente per ricevere istruzioni dal suo Governo. Ciò dimostra che il conflitto non è, come si vuol far credere, entrato in una fase acuta.

Del resto tutte le vie per addivenire ad un accordo non sono state ancora sperimentate.

— Si annunzia che il Re di Spagna, il quale si reca in Inghilterra, è partito stasera da Bordeaux per Calais.

Il Re, però, si fermerà domani a Juvigny, da dove si recherà al castello di Rambouillet per rendere visita al Presidente della Repubblica, sig. Fallières.

Questa visita, che doveva aver luogo fin dall'epoca dei funerali di Edoardo VII, e che allora il Re non potè compiere perchè trattenuto da un avvenimento di famiglia, non ha certamente importanza dal punto di vista dei rapporti internazionali: essa però afferma le buone relazioni di cordiale simpatia tra le due nazioni amiche ed è molto favorevolmente commentata dalla stampa francese.

— Un telegramma da Salonicco dice che il boicottaggio contro le navi e le merci greche, che doveva cessare il 28 luglio scorso, in seguito alle dichiarazioni di Dragoumis ritenute offensive per la Turchia, è ricominciato. E' stato, anzi, diramato l'ordine che esso sia più severo di prima.

Le Compagnie elleniche telegrafano in questo senso allo scopo di impedire l'arrivo dei vapori annunciati.

— Una nota ufficiosa serba dice che le voci sparsesi, secondo le quali la Serbia sarebbe d'accordo con la Bulgara per un'azione comune contro l'opera del Governo turco in Macedonia, sono pure invenzioni. La Serbia non ha alcuna intenzione di porsi in conflitto con l'Impero turco col quale mantiene rapporti di buon vicinato e di amicizia.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che alcuni gruppi cattolici renani hanno intenzione di organizzare una grande manifestazione cattolica in risposta alle dimostrazioni dei protestanti contro la nota recente Enciclica.

Un pellegrinaggio si recherà in Vaticano e alla tomba di San Carlo Borromeo.

Sarà guidato dall'Arcivescovo di Colonia, mons. Fischer.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 1, ore 11.45 — Le due corazzate che la Germania vende alla Turchia furono varate nel 1894 ed appartengono ancora alla flotta attiva. Esse sono considerate di un tipo molto forte specialmente per il loro armamento con sei cannoni di grande calibro.

A quanto pare il Ministero della Marina ha consentito la vendita per la minore velocità delle due corazzate, ciò che rendeva difficile le loro manovre nell'insieme della squadra delle corazzate dovendo le navi più rapide diminuire la velocità per non lasciare indietro le altre due.

Berlino, 1 — Alcuni giornali della Destra avevano affermato, che il capo dei nazionali liberali, on. Bassermann, non si sarebbe ripresentato nel 1911 nel suo collegio di Rotenburg nella Slesia e che anzi si sarebbe ritirato dalla vita politica e se ne traeva la conclusione, che le tendenze di Bassermann, favorevoli ad un'alleanza dei liberali coi socialisti contro la Destra, non avrebbero trovato l'adesione del suo partito.

Ora Bassermann dichiara, che realmente non si ripresenterà a Rotenburg, dove avrebbe contrari i conservatori, i quali nel 1907, in omaggio al blocco di Buelow, votarono per lui; ma che non intende affatto ritirarsi a vita privata od anche soltanto rinunciare alle sue opinioni politiche. Egli ha pronto un collegio nella Germania Meridionale, che è probabilmente Friburgo, attualmente rappresentato dal clericale Hauser.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1 — *Camera dei Lordi* — Si discute in seconda lettura il progetto del Governo già approvato dalla Camera dei Comuni che modifica la formola del giuramento reale.

L'arcivescovo di Canterbury appoggia il progetto e dichiara che si compiace che si sia giunti finalmente al termine di un conflitto incresciosо, dannoso ed inutile.

L'oratore si dichiara convinto che quando il Re pronuncierà la nuova formula del giuramento il paese sarà allora garantito di tutto ciò di cui era ora garantito con la vecchia formula del giuramento.

Il Duca di Norfolk, a nome dei Lordi cattolici, esprime riconoscenza per il modo col quale il Governo si è condotto in questa questione.

Il progetto viene quindi approvato all'unanimità.

Il dissidio tra la Santa Sede e il Governo spagnuolo.

(S) **Madrid**, 1 — La Nota del Governo spagnuolo sarà presentata alla Santa Sede dall'incaricato d'affari, marchese de Gonzales.

Attorno alla nota del Governo.

(S) **Parigi**, 1. — Il Governo spagnuolo ha comunicato stamane alla S. Sede la nota, che esso aveva comunicato l'altro ieri alla stampa.

Si conferma pienamente che la S. Sede per continuare le trattative aveva domandato al Governo spagnuolo soltanto il ritiro del progetto di legge del catenaccio, restando naturalmente in vigore le proteste e le riserve della S. Sede per tutte le altre disposizioni prese dal Governo sulle questioni religiose.

E' assolutamente insussistente che la S. Sede volesse accordare al Governo spagnuolo oggi meno di quanto era decisa di accordargli nel 1904. Del resto come può asserirsi il contrario, una volta che le trattative con la S. Sede si sono arrestate alla prima nota di questa (come risulta dalle notizie ministeriali date alla stampa) a causa dei noti incidenti suscitati dal Ministero?

Invece sta il fatto che il sig. Canalejas vuole avere dalla S. Sede maggiori concessioni di quelle del 1904, perchè quelle erano state accordate al Ministero Maura, mentre il signor Canalejas, stando allora all'opposizione, dichiarava che quelle concessioni erano insufficienti.

E' facile comprendere che la S. Sede tratta col Governo spagnuolo e non coi partiti delle Cortes. La Convenzione del 1904 concretata fra la S. Sede e il Governo spagnuolo era stata già approvata dal Senato e stava per esserlo dalla Camera quando il Gabinetto Maura si dimise per un incidente affatto estraneo alla convenzione od in genere alla questione religiosa.

Perciò la S. Sede era pronta non solo a concedere quanto già erasi fissato nel 1904, ma altresì ad esaminare lealmente le ulteriori domande del Governo spagnuolo presentate oggi, senza potere accettare la pregiudiziale pretesa dal signor Canalejas, che la S. Sede debba accordare più a lui che ad altri perchè egli era all'opposizione nel 1904. La S. Sede era ed è sempre pronta a studiare col Governo spagnuolo le nuove domande di questo dal punto di vista oggettivo delle circostanze odierne della Spagna, con qualunque uomo politico al potere accetti di trattare lealmente rispettando la dovuta correttezza di forma e di sostanza e gli impegni vigenti del Concordato.

Sono queste le condizioni d'indiscutibile equità che il Ministero Canalejas si è rifiutato di accettare, persuadendo così la pubblica opinione che esso non cerca l'accordo ma la lotta.

***

L'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, de Ojeda, è partito ieri mattina da Roma per la Spagna.

(S) **Madrid**, 1. L'*Heraldo* commentando le dichiarazioni fatte dai circoli vaticani, dice non fondata l'affermazione che la Spagna voglia la rottura con la S. Sede.

Ciò che i liberali sperano è di far cessare l'ingerenza del Vaticano negli affari interni della Spagna e di sottomettere i difensori della fede al diritto comune.

La politica generale del Governo non è un attacco contro la Chiesa cattolica ma un atto di difesa dei diritti dello Stato, che l'autorità religiosa cerca di menomare.

L'*Epoca*, giornale conservatore, dice che le dichiarazioni del Vaticano contengono gravi accuse contro il Governo spagnuolo, accuse che questo deve confutare d'urgenza, poichè non può restare sotto il loro peso.

Il Governo viene accusato di avere mancato alle regole della diplomazia e di avere snaturato la realtà dei fatti, nascosto la verità al paese e fondato le sue decisioni sopra informazioni inesatte.

Se il silenzio del Governo si prolungasse, assumerebbe il carattere di una tacita confessione. E' necessario che il Presidente del Consiglio parli, giustifichi la sua condotta ed esponga le ragioni che lo hanno spinto a non rispettare le regole diplomatiche e che dichiari soprattutto se è esatto o no che la S. Sede domandava soltanto il ritiro del progetto di legge detto del catenaccio.

(S) **Madrid**, 1. Il Presidente del Consiglio Canalejas, ignora ancora se il Nunzio pontificio lascierà Madrid.

Canalejas ha ricevuto un grandissimo numero di dispacci provenienti dalla Biscaglia e dalla Spagna settentrionale che protestano contro la sua politica.

A Pamplona i commercianti hanno chiuso i loro negozi e la popolazione ha percorso le vie facendo dimostrazioni pacifiche in segno di protesta contro la politica del Governo.

Comunicazioni della Santa Sede.

L'*Osservatore Romano* di iersera pubblica:

« La Nota del Governo spagnuolo alla Santa « Sede è stata recapitata all'Ecc.mo signor Car« dinale Merry del Val, Segretario di Stato di « Sua Santità, poco prima delle ore sette della « mattina di oggi, primo di agosto ».

***

« Contrariamente alle voci diffuse dalla stam« pa, possiamo affermare che Mons. Vico, nun« zio apostolico a Madrid, non ha ricevuto l'or« dine di lasciare quella capitale ».

Il patrimonio immobiliare dello Stato

Escluso il patrimonio proveniente dalla legge di soppressione delle Corporazioni religiose, che costituisce il cosiddetto Asse ecclesiastico, lo Stato al 30 giugno del 1909 possedeva proprietà immobiliari per un valore di L. 858.152.000, delle quali L. 44.120.000 rappresentavano beni disponibili per la vendita.

La categoria dei beni non disponibili per la vendita, che è la principale ed era valutata al 30 giugno predetto in L. 814.031.000, comprende il demanio forestale dello Stato, amministrato dal Ministero dell'Agricoltura, del valore di L. 21.123.000 con reddito di L. 810.711. Fanno parte dei beni non disponibili gli immobili destinati ai servizi delle amministrazioni governative. Ad essi è attribuito un valore di L. 336.491.000, ed un prezzo d'uso di L. 16.809.000 che figura nel bilancio della spesa a carico delle singole amministrazioni, per riapparire in entrata nel bilancio del Ministero delle Finanze, costituendo una « partita di giro ».

Del patrimonio disponibile fanno parte eziandio i beni immobili in uso della Corona, che avevano al 30 giugno 1909 il valore di L. 49,233,000 beni, che in parte rappresentano per la Corona una passività permanente.

×

Dai beni immobili fruttiferi, che costituiscono il patrimonio dello Stato, nell'esercizio 1908-909 si è ricavato il provento di L. 1,136,438; cioè L. 83,226 dai beni gestiti in economia e le rimanenti L. 952,212 dagli immobili dati in affitto.

Dalle devoluzioni in seguito ad espropriazioni per debito d'imposta sono pervenuti al demanio beni immobili per un valore di L. 1,855,000.

Il numero di queste devoluzioni è indicato dalla cifra 54.854; ma la maggior parte di questi beni hanno una consistenza minima.

Infatti 43,168 partite sono gravate da un'imposta erariale, inferiore alle L. 2; 7589 sono colpite da un imposta che varia dalle 2 alle 5 lire; altre 2321 pagano tra le 5 e le 6 lire e sole 1806 partite pagano oltre le L. 10.

Nel corso dell'esercizio 1908-909 furono eseguito dal demanio 734 vendite d'immobili, ottenendone un prezzo di L. 815,154, superiore di L. 44,218 a quella di stima, con un beneficio pertanto del 18,32 per cento.

Dal 1865 al 30 giugno 1909 i contratti di vendita ammontano a 128,377, per un prezzo complessivo di L. 380.981.000, che sta al prezzo di stima nel rapporto di 119.01 a 100.

***

Il patrimonio livellare, alla fine dell'esercizio 1908-909, era costituito da 55-917 partite per un importo di L. 1.688.000, oltre ad altre 19.328 partite per L. 107,000, riguardanti le decime agrigentine, in via di appuramento.

In confronto all'esercizio 1907-908 si è verificato l'aumento di 623 partite per L. 57.177, dovuto a nuove censuazioni, e la diminuzione di 538 partite per L. 70.507, la quale è derivata dall'affrancazione di 361 partite in unica soluzione per L. 18.500, e di altre 78 partite a rate per L. 3.545 e da 99 annullamenti per un importo di L. 48.461.

Malgrado le speciali agevolazioni accordate, le operazioni di affrancazioni registrano diminuzione.

Se ne attribuisce principalmente la causa al disagio economico dei piccoli proprietari di terre per le crisi olearia, vinicola ed agrumaria, onde è travagliata l'agricoltura nazionale.

ARMI ED ARMATI

Ordinamento dell'esercito turco.

(S) **Costantinopoli**, 1 — Il Sultano ha sanzionato le disposizioni date dal Governo, relativamente all'esercito.

Questo si compone di cinque corpi d'armata e di cinque divisioni indipendenti.

I corpi d'armata d'Europa sono quelli di Costantinopoli, Kirkilisse, Rodosto, Monastir ed Uskub.

Le divisioni indipendenti sono quelle di Kossovo, Giannina, Scutari, Tripoli e La Mecca.

SUGLI SCIOPERI

Considerazioni di Monsignor Bonomelli.

In questo nuovo opuscolo il Vescovo di Cremona riporta una pastorale diretta alla Diocesi nel 1902 col titolo *L'Ora presente* e la fa seguire da un'appendice sulle condizioni dei contadini dell'Agro romano.

Crediamo utile riassumere l'una e l'altra.

Nella Pastorale egli dice che il clero non deve rimanere passivo spettatore nella lotta di classe, ma neppure schierarsi a favore di uno dei due partiti; il clero — egli dice — è mandato da Cristo a predicare la pace nella giustizia e la giustizia nella pace. Perciò approva i parroci che si sono fatti mediatori fra padroni ed operai appellando alla necessità dell'armonia che deve regnare fra gli uni e gli altri.

Si domanda quindi se lo sciopero è lecito e risponde di sì perchè l'operaio è padrone del suo lavoro più assai che non lo siano del padrone il frumento, i buoi e la casa. Egli può ammettere lo sciopero solo quando l'operaio non è legato da contratto precedente, perchè il violarlo è ingiusto. Chè se l'operaio crede ingiusto il contratto perchè i patti gli furono strappati, dalla necessità del lavoro, dalla fame, egli deve ricorrere ai probiviri, ai giudici conciliatori, ai parroci, ai sindaci e al disopra di questi ai pretori, ai tribunali.

In caso di libertà di patti lo scrittore ammette lo sciopero sia individuale, sia collettivo; ma avverte il contadino e l'operaio che non sempre gli conviene ricorrere a quest'arma terribile e che in ogni caso non ha diritto d'impedire quello che si è chiamato il *krumiraggio*, perchè anche gli altri operai sono liberi di dare il proprio lavoro al prezzo che vogliono, nello stesso modo che un prestinaio può vendere il pane ad un prezzo inferiore degli altri negozi.

Esorta perciò i contadini a diffidare degli eccitatori, che spesso hanno fini ben diversi dal bene del lavoratore. Dopo ciò con lo stesso procedimento tenuto negli opuscoli sulla proprietà e socialismo, capitale e lavoro di cui già discorremmo, il Vescovo si dirige ai padroni e conduttori di fondi, avvertendoli che non è loro lecito trattare duramente i loro sottoposti che sono pure essi uomini e loro fratelli; che devono pagare la mercede pattuita e al tempo stabilito; essere non solo giusti, ma essere generosi sia non lesinando pochi soldi, sia non esigendo lavori eccessivi specialmente dalle donne.

Egli chiama addirittura un'ingiustizia il fornire ai contadini il seme di bachi esigendo poi il quinto ed il sesto del prodotto, perchè tale pagamento corrisponde a più del doppio del valore e ingiusto dice pure il ritenere sulla vendita dei bozzoli il soprappiù del prezzo della piazza. Li rimprovera quando dànno grano avariato e si rifiutano di mostrare i conti, gettando sospetti nell'animo dei contadini; quando li costringono a servirsi del loro mugnaio, quando chiedono un lavoro alle donne in compenso della miserabile concessione di spigolare nei campi e di raccogliersi l'inverno nelle stalle.

Chiama un delitto la mercede di 60 ad 80 centesimi alle risaiuole che passano tante ore incurvate con le gambe nell'acqua sotto i raggi cocenti del sole e durezza ed ingiustizia il lasciar abitare i contadini in case anguste, umide, senza luce; ingiusto il considerare la moglie obbligata al lavoro col marito e rinunzia ad una ulteriore enumerazione di ingiustizie cui dovrebbero i padroni da se stessi porre rimedio, richiamando ancora una volta il grido degli uomini della rivoluzione francese: pace alle capanne e guerra ai palazzi.

Non s'illudano nella forza militare, perchè le truppe sono composte di contadini che nessuno spingerà contro i fratelli.

« Contro le idee, egli soggiunge sapientemente, la forza materiale si logora, si consuma e finisce sempre per soccombere: la storia è là a dimostrarlo. Disarmiamo il socialismo concedendo ciò che è giusto e non si pensi alla follia di schiacciarlo con la forza. »

Segue a questa pastorale una lettera « una parola amica a tutti gli operai » nella quale ribadisce il concetto che la questione sociale è questione morale e combatte l'alcoolismo mostrandone i danni, sia per chi cede al funesto vizio, sia per la prole. Dice che l'uso e l'abuso dell'alcool si va pur troppo estendendo nelle città e cita la Svezia che ha saputo reprimerlo. Dapprima restrinse le fabbriche e la vendita con minimo effetto; aggravò le tasse e non bastò. Ricorse allora a rimedi estremi fino a rendere responsabile il venditore della ubbriachezza, mettendo a suo carico la cura dell'ubbriaco ed a portarglielo in casa. E così ha visto quasi scomparire la piaga.

Da noi esiste una legge che punisce l'ubriachezza e quelli che scientemente cooperano; ma chi l'osserva?

Si slancia quindi contro il socialismo — parola elastica che adopera per significare il complesso d'idee diretto a combattere il principio della proprietà privata e, riconoscendo la corrente sociale che spinge a procedere per Associazioni, condanna — com'è naturale in lui — lo spirito antireligioso che lo domina, ma condanna nello stesso tempo la tendenza a chiamare cattolici quelli che non vogliano dileggiar la religione, perchè comprende come quel titolo sia interpretato ed assuma un carattere clericale ostico a molti.

Lo zelante prelato, allargando alquanto le idee espresse in precedenti pubblicazioni, non condanna le leghe così dette di resistenza, nè le Camere di lavoro per se stesse, pur riconoscendo che esse per legge naturale sono ordinate allo sciopero, unica arma di difesa che abbiano gli operai; ma dice che sono pericolose perchè eccessive, essendo spesso guidate da capi che hanno intendimenti colpevoli e chiude con nuove pa-

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE PRIMA

I.

Il figlio Dr. Goffredo Dainclair, la nuora Lionella Dainclair dei marchesi Dolfin ed i nipotini Giorgetta e Rinaldo, piangendo, annunciano la morte repentina, avvenuta ieri sera, della rispettiva loro madre, suocera e nonna

SERAFINA DAINCLAIR REBUFEL

I funerali avranno luogo domenica alle ore 14 partendo dalla casa in via Delfina 151. La cara salma sarà tumulata al Cimitero di Montmartre.

Parigi, 22 febbraio 1907.

Questo annuncio funebre fu riprodotto da quasi tutti i giornali parigini quotidiani ed all'ora indicata la via Delfina era gremita di dolenti, decisi di condurre sino all'ultima dimora la povera estinta, il cui figlio era una illustrazione della scienza medica, conosciuto da tutta Parigi aristocratica.

Molte carrozze padronali coi domestici con livrea di lutto, attendevano in fondo alla via la partenza del mesto corteo per seguirlo e gli impiegati delle pompe funebri avevano disposto su altre carrozze un'infinità di corone di fiori freschi provenienti dalla riviera, omaggio estremo degli amici della famiglia dolente.

Alle 14 precise il lunghissimo corteo si mise in moto: subito dopo il carro funebre venivano i famigliari vestiti a gramaglie, il figlio, pallido, tremante, la nuora, che a stento riusciva, per il dolore profondo, a reggersi sulle gambe e sembrava dovesse svenire a ogni istante, i nipotini rosei, sorridenti come fossero ignari della irreparabile sventura che li aveva colpiti.

Alla loro età, la femmina aveva tutt'al più sette anni ed il maschietto quattro, non si piange a lungo, perchè la morte non dà pensiero e non terrorizza.

Il lungo tragitto da via Delfina al Cimitero fu compiuto in più di un'ora e quando la salma fu tolta dal carro per essere deposta nella fossa, la signora Lionella Dainclair gettò un debole grido di dolore e sarebbe caduta a terra se gli amici vicini non l'avessero prontamente sorretta e trasportata negli uffici dell'ispettore del Cimitero.

— Ecco una nuora come ce ne sono poche, dissero due medici, colleghi del figlio dell'estinto, a voce bassa, ma non abbastanza per non essere uditi dai vicini.

Dopo una breve orazione funebre pronunciata da un lontano parente dell'estinta la bara venne calata nella fossa che tosto gli affossatori colmarono di terra.

Allora il corteo si sciolse, dirigendosi alla spicciolata verso Parigi le cui vie cominciavano ad essere illuminate dalle lampade a gas.

Il dottor Dainclair, dopo di avere aiutato la sua signora ed i figliuoletti a salire in un'elegante carrozza chiusa, scese a piedi la collina col cuore traboccante di dolore, muovendo verso la sua abitazione.

Quando vi giunse la sera era interamente calata, una di quelle sere ghiacciate e malinconiche veramente parigine.

La casa abitata dal dott. Dainclair era bellissima, a tre piani, con una porta d'ingresso di marmo rosa, un vasto atrio a vetrate ed uno scalone coperto da un morbido tappeto. Tutto il primo piano era occupato dal dottore e dalla sua famiglia. Ivi riceveva i suoi aristocratici clienti ogni giorno in ore fisse. A ciò aveva destinato quattro stanze messe con vero sfarzo; un'anticamera, due salotti ed un gabinetto per le visite.

Il resto del vasto appartamento era messo con non minore lusso. Sale da ricevimento, salotti, stanza da pranzo, biblioteca, studio erano dei veri capolavori d'arte. Ovunque fiori in grande abbondanza, in grandi vasi di Sèvres e di Capodimonte.

Il personale di servizio era poco numeroso; una cuoca tedesca, due cameriere ed un domestico che serviva per ricevere ed annunciare i clienti.

Goffredo Dainclair doveva gran parte della sua fortuna a sè stesso, al suo ingegno ed alla sua attività.

Laureatosi a ventitrè anni, dopo di essere riuscito a compiere i suoi studi mercè l'aiuto di un premio annuale conferitogli dal Municipio di Parigi, cominciò a pubblicare dei lavori assai interessanti sulle malattie nervose e mentali che lo resero presto conosciutissimo ed apprezzatissimo.

Altre opere stampate dopo, lo fecero proclamare una delle illustrazioni della medicina e la sua clientela divenne numerosissima.

Goffredo non aveva mai voluto separarsi da sua madre, una buona borghese, che lo aveva allevato con ogni cura e che lo aveva fatto studiare a forza di sagrifici, essendole morto il marito, piccolo commerciante, quando il figlio non aveva ancora due anni.

Il giovane medico era riconoscente ed affezionatissimo a sua madre che andava superba di lui. Quando arrivarono i giorni della fortuna, Goffredo volle che essa fosse condivisa dalla madre, la quale aveva condiviso con lui i giorni della povertà.

A trent'anni Goffredo Dainclair aveva pensato di prendere moglie, sentendo il bisogno di crearsi una famiglia, che era bene in grado di mantenere.

La fortuna gli arrise anche questa volta. Era stato presentato in società alla signorina Lionella dei marchesi Dolfin, figlia unica di un generale di divisione, che era morto lasciando sola al mondo la figliuola con un patrimonio di oltre mezzo milione.

Al giovane medico piacque assai la fanciulla, e questa si dimostrò affabile con lui.

In breve si fidanzarono ed il matrimonio avvenne, un matrimonio d'amore ed anche d'interesse.

I guadagni del giovane medico bilanciavano la dote della moglie: erano entrambi giovani e belli, s'amavano; quindi tutto doveva andar bene.

Solamente la signora Serafina non parve troppo contenta del matrimonio del figlio, non per la scelta della sposa, ma per quell'egoismo innato delle madri le quali vedono con dispiacere i figli passare a nozze, temendo che il nuovo affetto ed il nuovo legame abbiano ad allontanare loro l'animo dei figli. E' una specie di gelosia assai frequente.

Appena compiuto il matrimonio, i due giovani sposi partirono per il viaggio di nozze, l'Italia li attirava col suo cielo sereno, coi suoi panorami incantevoli, coi suoi mari azzurri e i capolavori d'ogni arte.

Vedi il seguito in 4ª pagina

role di pace ai padroni ed ai lavoratori, ai ricchi ed ai poveri, ai potenti ed agli umili.

E' lo sforzo costante di un'anima buona, sicuramente religiosa, a richiamare tutti al proprio dovere e ad affermare la virtù della fede, che può far sopportare le ingiustizie terrene in riguardo ad una felicità futura, ma nello stesso tempo non vuol negare nè le ingiustizie presenti, nè l'efficacia in parte riparatrice dei mezzi di resistenza che i socialisti hanno fomentato e fomentano.

Se tutti i partiti veramente democratici spiegassero eguale interessamento, molti angoli acuti si smusserebbero; molti miglioramenti si otterrebbero in breve tempo ed il socialismo rivoluzionario ne verrebbe diminuito di potenza ed influenza, con vantaggio sicuro del progresso sociale.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 1° contiene:

Leggi concernenti: Proroga alle leggi 15 luglio 1900 e 26 dicembre 1909, riguardanti la concessione di mutui per gli edifici scolastici — Modificazione alla legge 24 dicembre 1908, per il riordinamento della contabilità delle Casse postali di risparmio — Aumento del prezzo di vendita dei francobolli e delle cartoline, di cui all'art. 3 della legge 24 dicembre 1908 — Riduzione della tariffa telegrafica interna — Correzione di un errore di stampa incorso nella tabella *B* annessa alla legge 5 luglio 1908, che approvò i ruoli organici del personale dei laboratori chimici delle gabelle — Conversione in legge dal R. D. che modifica per alcuni prodotti del monopolio dei tabacchi il prezzo massimo già stabilito per legge.

R. D. che approva la tabella indicante la sede e la circoscrizione di alcuni uffici di vendita dei tabacchi.

R. D. che autorizza ad operare la Società mutua di previdenza-associazioni sedente in Firenze e ne approva lo statuto.

R. D. che modifica alcuni articoli dello statuto organico della Cassa sovvenzioni per gl'impiegati civili dello Stato.

R. D. riflettenti applicazioni di tassa di famiglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle finanze.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto gennaio 1910 dal servizio vaglia e risparmio al Min. delle PP. e TT.

×

R. Marina — Movimenti:

Magg. nel genio nav. Nossardi Alfredo dalla missione a Berlino alla disponibilità.

Cap. id. id. Rabbeno Giorgio dalla sottodir. a Maddalena in missione a Berlino — Id. Carreras Alfredo dalla Giunta di ricezione 1° dipart, alla Commiss. permanente.

— Il ten. col. medico Tacchetti Gaetano è stato esonerato di far parte della Commissione esaminatrice, venendo sostituito dal maggiore medico Cocozza-Campanile Vincenzo.

E' concessa al ten. medico Pergola Ciro una licenza straordinaria di mesi tre.

Il sottot. del C. R. E. (timoniere) Cuneo Lorenzo, è destinato alla direzione di art. ed armam. di Taranto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 1, ore 16.15 — Si ha da Borgo San Dalmazzo che ieri la Regina Elena, accompagnata dal Duca d'Ascoli e dal d.r Quirico, fece una visita inaspettata ai venti ragazzi romani, che per benefica disposizione della Augusta Donna si trovano colà, in cura climatica, per rinfrancarsi in salute.

I fanciulli, riconosciuta la Regina, le corsero incontro tenendo tra le mani delle bandierine tricolori, e improvvisarono alla loro benefattrice una simpatica dimostrazione.

La Regina fece trasportare all'ospedale, nell'automobile reale, uno dei ragazzi, tal Cesare Ingunatelli di anni 9, infermo per gastricismo, dopo averlo confortato con dolcezza materna.

○ Torino, 2, ore 0.10. Il direttore amministrativo della Società piemontese per costruzione di carrozzerie, Carlo Luzzago, quarantaduenne, è fuggito dopo avere bruciato i libri di contabilità. In cassa si constatò un ammanco di L. 15.000.

Il Luzzago godeva la piena fiducia dei principali. In una perquisizione eseguita subito nella sua abitazione non si trovò alcuna suppellettile.

— Da Vestignano Canavese giunge notizia che il conte Avenati Bassi, consigliere di Cassazione, colà villeggiante, fu derubato di L. 70.000 tra cartelle di rendita e gioielli.

Venezia, 1. — In una sala del palazzo Faccanon è stato inaugurato il III Congresso nazionale del libero pensiero. Notati fra i presenti gli on. De Andreis, Musatti, il prof. Arcangelo Ghisleri e il sen. Malachia De Cristoforis, che pronunziò il discorso inaugurale.

Italia Centrale.

Piacenza, 1 — Lo sciopero agricolo scoppiato a Castelvetro e a San Giuliano è finito. In una riunione, che ebbe luogo ieri sera tra proprietari e contadini furono stabilite le basi dell'accordo. Il lavoro venne ripreso stamane.

— La scorsa notte il romano Palma Carlo, di anni 22, proprietario di un'osteria in via S. Antonino, dopo avere avuta questione col padre che convive con lui, saliva nella sua stanza e si sparava un colpo di pistola al petto.

Fu trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

Livorno, 1 — Veramente bella riuscì la cerimonia della consegna al battaglione scolastico, da poco costituitosi a Livorno, della bandiera donata dalle signore livornesi.

Intervennero il generale San Miniatelli, comandante la divisione, le Autorità e gran folla d'invitati.

Dopo un discorso della signora Tagliavia-Orlando, la bandiera fu benedetta dal nostro vescovo mons. Giani, il quale pronunciò pure un nobilissimo discorso inneggiante alla patria.

Italia Meridionale

Chieti, 1 — Nella caserma Adelchi-Pierantoni, ove alloggia il 6° regg. fant., si suicidava ieri sera, sparandosi un colpo di moschetto alla testa, il caporale maggiore Giuseppe Castagna, di anni 23, da Caltanissetta.

La causa del suicidio va ricercata in gravi dispiaceri di famiglia.

Provincia Romana

Civitavecchia, 1. — Ieri si è inaugurata la linea automobilistica fra la nostra città e Viterbo.

Intervennero i Sindaci di Viterbo, Vetralla, Corneto Tarquinia e dei paesi attraversati dalla linea, i deputati prof. Calisse e avv. Canevari e tutte le locali autorità civili e militari.

Dopo la cerimonia, banchetto al ristorante Pirgo, ove parlarono l'on. Calisse e il Sindaco Sabbatini, bene augurando al progresso e all'avvenire delle due città.

Il concerto rallegrò la festa con scelto programma.

Elezioni amministrative.

Parma, 1. — Astenendosi i costituzionali votarono appena 1800 elettori su oltre 7000 inscritti. Così è riuscita la lista popolare e la minoranza, lasciata al caso, ha dato la vittoria ad alcuni autocandidati con votazioni irrisorie.

Si prevede sarà nominato Sindaco il sen. Mariotti.

Genova, 1. — I partiti popolari sono in prevalenza.

Ascoli Piceno, 1. — In Arquata, sono riusciti consiglieri provinciali Domenico Saladini e Francesco Merli, di nuova nomina, senza competitori, entrambi d'opposizione.

In complesso dei 12 cons. prov. eletti, 9 sono favorevoli e 3 contrari all'attuale Amministrazione.

Rieti, 1. — Le elezioni amministrative hanno dato per risultato la vittoria del blocco dei partiti popolari coi seguenti nomi: Borghini, Carotti, Cerafogli, Jacoboni, Fiordeponti, Olivieri, Bacculni, e Tomassi.

Nella minoranza entrarono Marroni e Trinchi della lista dei conservatori - a cons. prov. in sostituzione dell'on. Solidati sorteggiato che non ripresentò la propria candidatura - venne eletto il principe Potenziani contro il march. dott. Tito Leoni.

Chieti, 1. — Nelle elezioni communali e provinciali ha vinto il blocco popolare.

Bari, 1. — A Terlizzi (elezioni ammin.) i partigiani dell'on. Cipriani-Marinelli hanno vinto per la maggioranza e per la minoranza.

Padova, 1. — Nelle elezioni comunali hanno vinto i popolari; i cattolici entrano per la minoranza.

Pesaro, 1. — A Fano nel Comune hanno vinto i popolari per breve differenza sui costituzionali.

Contro il Sindaco di Fano, avv. Alessandro Mariotti, fu eletto cons. prov. il popolare avv. Vincenzo Gabrielli.

Reggio Calabria, 1, ore 16,30. — Nella elezione provinciale nel Mandamento di Gallina fu eletto il conte Francesco Genovese Labocetta con 413 voti di maggioranza sul competitore, avv. Pasquale Bova, candidato del blocco degli «indipendenti».

Cagliari, 31. — Nelle elezioni amministrative di domenica scorsa pochi mutamenti di persone nei Consigli comunali di questa Provincia, non essendovi stata alcuna lotta viva.

Esposizioni e Congressi

Congresso della strada.

○ (S) Bruxelles, 1. E' stato aperto oggi il secondo Congresso Internazionale della strada alla presenza dei rappresentanti ufficiali di trenta Stati.

L'Italia è rappresentata dal Touring Club Italiano e dai delegati di alcune provincie.

Il Ministro dei lavori pubblici, Delbeke ha pronunziato il discorso inaugurale.

Drammi di terra e di mare

L'arresto del dott. Crippen

Quebec, 1. — Il *Montrose* è arrivato a un'ora del mattino. Il dottor Crippen Miss Leneve sono sbarcati sotto la scorta dell'ispettore Dew e di altri funzionari. Essi compariranno oggi dinanzi a un magistrato.

Il dottor Crippen è accusato dell'assassinio della bella Elmore e Miss Leneve di complicità nel delitto.

Il dottore è sempre calmo, la sua compagna invece è molto abbattuta.

Scontro ferroviario in Algeria.

(S) **Orano**, 1 — Un treno merci ha avuto un urto alla stazione di Tlelat con un treno viaggiatori proveniente da Tlemcen.

Le prime informazioni giunte dicono che vi sono morti e feriti.

(S) **Orano**, 1. — Secondo le ultime notizie pervenute sul disastro ferroviario di Tleat, i morti sono 24 e i feriti una quarantina. Sono quasi tutti mietitori kabili e spagnuoli.

La causa dell'urto sta nel fatto che la strada ferrata sul luogo del disastro è in discesa, cosicchè il treno investitore non ha potuto arrestarsi in tempo quantunque i freni fossero stati immediatamente chiusi.

Velieri arenati.

(S) **Santiago del Cile**, 1 — A Topopilla ad otto miglia dal porto, parecchi velieri si sono arenati e tra gli altri il veliero inglese *Kinance* ed il veliero italiano *Cavaliere Lauro*. Gli equipaggi sono stati salvati. Il *Kinance* è perduto. Si spera invece di salvare il *Cavaliere Lauro*.

Vittime di un'esplosione.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Petit Journal* ha da Amiens: Una terribile esplosione è avvenuta ieri sera nello *Stand* della Società dei giovani tiratori. Una cassa di 400 cartuccie è improvvisamente esplosa. Tutto è rimasto distrutto. Due giovani tiratori sono rimasti feriti e si trovano in grave stato.

E' stata aperta una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Terremoti

In Calabria

(S) **Catanzaro**, 1. — Stamane alle 11.45 sono state avvertite due scosse di terremoto sussultorio di breve durata. Nessun danno.

(S) **Gallina**, 1. — Stamane alle 11.55 vi è stata una lieve scossa di terremoto ondulatorio, avvertita da moltissime persone. Nè danni, nè panico.

(S) **Monteleone**, 1. — Alle ore 11.40 è stata avvertita una scossa di terremoto di forte intensità.

(S) **Mileto**, 1 — Tutti gli strumenti dell'Osservatorio hanno registrato ampiamente una scossa di terremoto alle 11.50, la cui origine pare a sud-est di Mileto, sulle coste dell'Ionio.

Sono cadute alcune leve dei lyorosmografi Vicentini.

La scossa è stata avvertita fortemente anche dalla popolazione.

In Francia

(S) **Marsiglia**, 1 — E' stata avvertita a Rognes una fortissima scossa di terremoto.

Rognes era stata quasi interamente distrutta dall'ultima scossa del 1909.

La popolazione spaventata ha abbandonato in gran fretta le abitazioni. Non si segnalano tuttavia disgrazie di persone.

Scienze e Lettere

L'Italia al Congresso medico di Londra

Londra, 1 — Al Congresso della «British Medical Association» al quale partecipano cinquemila medici inglesi, è stato invitato, assieme ad alcune altre personalità scientifiche straniere, il dott. G. Guelpa, che ha tenuto una interessantissima lettura, nelle sale del South-Kensington Museum, sulla profilassi, trattamento e cura della diabete.

Il dott. Guelpa aveva già fatto alcune comunicazioni in proposito in Francia, ed il presidente della Società Medica, prof. Philips di Edimburgo, se ne interessò talmente da invitarlo a venire a Londra.

Il sistema di cura del dottor Guelpa è basato su quello che egli chiama la disintossicazione del sangue, la quale consiste principalmente nel limitare al minimo possibile il nutrimento dell'ammalato e nello stesso tempo usare purganti non troppo drastici; ma tali da tenere libere da infezioni le parti interne del corpo.

Il dottor Guelpa citò numerosi e convincenti esempi dei risultati ottenuti col suo trattamento, e fu vivamente applaudito e felicitato dai suoi ascoltatori.

Per i nostri emigranti

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica:

Consta al R. Commissario dell'emigrazione che si verifica con frequenza il caso di nostri emigranti, i quali sono respinti dai porti dell'Inghilterra e, specie, da New Haven, perchè non possedono la somma di L. 125, necessaria per essere ammessi nel territorio del Regno Unito, o perchè non soddisfano altre disposizioni della legge inglese.

La situazione di tali emigrati, che, ritornati privi di mezzi in Francia al porto ove avevano preso imbarco, assai difficilmente vi trovano lavoro e pei quali, d'altra parte, quelle RR. Autorità consolari non possono provvedere al rimpatrio, diviene perciò particolarmente penosa.

E' opportuno, pertanto ricordare che, in forza della legge inglese sull'immigrazione (*Aliens' Act 1905*) possono vedersi inesorabilmente respinti:

1) tutti coloro che non sono in grado di provare di avere i mezzi necessari per mantenere convenientemente sè stessi e le persone che da essi dipendono. Generalmente si ritiene prova sufficiente il possesso di una somma minima di sterline 5 (Ital. L. 125) per ogni capo famiglia e 2 sterline (Ital. L. 50) per ogni persona che accompagna o è a suo carico;

2) i pazzi, gli idioti e coloro che a causa di malattia o imperfezione fisica possono cadere a carico dello Stato in cui si recano o comunque essere di pubblico aggravio;

3) i criminali;

4) i colpiti da decreto di espulsione in forza della legge inglese.

Tutti gli immigranti debbono inoltre riempire in inglese un formulario che sarà loro consegnato, indicandovi la propria nazionalità, l'impiego o il mestiere, ecc. Ogni falsa dichiarazione può venire punita col carcere.

Le industrie di Roma.

Il Vulcanotto risorto.

Una buona notizia per l'industria edilizia di Roma, che si trova in un periodo della più grande attività. Lo stabilimento per la produzione di materiali laterizi e specialmente per la fabbricazione a macchina di mattoni compressi di pozzolana e calce sta risorgendo.

È a Ponte Mammolo che esso verrà riaperto tra pochi giorni sviluppando la massima potenzialità di produzione.

Abbiamo voluto visitarlo e sotto la guida degli egregi ingegneri Pisani e Perina abbiamo potuto constatare come il Pisani, efficacemente coadiuvato dal Perina, è riuscito a compiere un'opera veramente meravigliosa, ove si consideri che furono impiegati non più di quattro mesi.

***

Quando il sig. Pisani assunse la direzione e l'arduo compito di far risorgere la fabbrica, non solo lo stabilimento era in stato di assoluto abbandono, ma egli dovette constatare che l'impianto, fatto su basi errate, non rispondeva al genere di fabbricazione ed aveva per conseguenza uno sciupio di capitale, di energia e di mano d'opera. La trasformazione presentava quindi molte e gravi difficoltà: ma gli ing. Pisani e Perina si accinsero all'opera con ardimento e sono riusciti.

Occorrevano modificazioni sostanziali, sia nel macchinario, sia nel fabbricato, le quali, quelle del macchinario, specialmente, furono molto laboriose, poichè una buona parte del materiale era ridotto, per la ruggine, quasi inservibile.

Oggi tutto è trasformato secondo le vere esigenze del materiale che lo stabilimento deve produrre. E le razionali modificazioni introdotte, secondo i più perfezionati sistemi dell'industria laterizia, rappresentano un vantaggio assai sensibibile per risparmio di capitale, di energia e di mano d'opera, mentre si avrà una produzione notevolmente maggiore e perfetta.

Infatti mentre sotto la cessata direzione la massima produzione giornaliera dei mattoni non superava 30.000, ora il «Vulcanotto» ne potrà produrre da 120.000 a 160.000.

Questo rimarchevole aumento di potenzialità produttiva dimostra *a priori* l'importanza tecnica delle introdotte innovazioni e la valentia dei due bravi ingegneri, che si assunsero il compito della trasformazione dello Stabilimento.

Nell'ing. Pisani, oltre il tecnico, si personifica il provetto amministratore, colto e versato in materia commerciale, essendo riuscito a fronteggiare tutte le spese della compiuta trasformazione senza ricorrere a nuovi capitali.

La cessata azienda aveva lasciato nei depositi un milione di mattoni circa, qualificati *calcinaccio, materiale invendibile*, mentre l'illustre prof. Ceradini, Preside della Scuola d'app. degli ingegnesi, nelle sue perizie lo dichiarava ottimo e l'ing. Pisani lo rese moneta liquida. Difatti con quei mattoni, che tutti possono vedere, sta sorgendo in via Carlo Botta un bellissimo palazzo.

Una speciale innovazione relativa al personale, diretta ad evitare non pochi dannosi attriti, è quella introdotta nel Regolamento interno — per la quale il personale, per turno, è chiamato coi capi ad esaminare le eventuali mancanze degli operai e determinare la punizione fissata dal regolamento stesso a seconda dei casi.

Non sappiamo se il sistema in pratica darà i risultati cui mira: ad ogni modo esso attesta nell'ing. Pisani il proposito di garantire nel più largo senso anche dal lato morale gli operai dello Stabilimento.

Il *Vulcanotto*, dunque, fra giorni funzionerà su tutta la linea e il pubblico potrà ammirare questo nuovo Stabilimento, che segue, come dicemmo, un progresso veramente rimarchevole nell'industria dei laterizi e prenderà giustamente uno dei primi posti fra gli stabilimenti del genere, sia per la sua forte produzione, sia per l'eccellenza del macchinario, nonchè per l'ordinamento interno, che ci è sembrato uno dei più razionali e moderni.

Gli operai infatti alloggiano in ampie, ariose camerate, tenute con tutte le regole dell'igiene e possono anche fare i loro pasti, essendo in attività una cantina con cucina.

Noi ci congratuliamo col valente collega ing. Pisani per la risurrezione del *Vulcanotto* e auguriamo allo Stabilimento da lui così ben rimodernato *ab imis*, la maggiore prosperità.

Nè per parte della stampa potrà mancare al coraggioso ingegnere il più vivo incoraggiamento, come non mancherà a quanti, al pari di lui, contribuiranno ad un serio progresso dell'industria in Roma.

Uno dell'Assoc. degl'ingegneri italiani.

Consiglio del Medico.

I bagni di vapore in rapporto all'igiene.

Perchè i primi bagni di traspirazione erano fatti col calore umido o vapore, e per molto tempo non si conobbero forme migliori, la denominazione di «Bagno di vapore» è passata nell'abitudine ad indicare qualunque bagno di traspirazione quantunque questi si facciano ora per la maggior parte ad aria calda secca (quale il bagno romano che è il più in voga).

L'azione del bagno di calore è ottima a conservare la proprietà della persona perchè favorisce le escrezioni.

La impurità e le particelle di grasso radunatesi sulla superficie della pelle si rammolliscono e si distaccano.

I pori si aprono e la pelle diventa più elastica e si presta meglio alla escrezione che è uno dei suoi compiti capitali.

L'importanza di questa funzione della pelle ci è provata dai buoni effetti che il Bagno di calore rende nel reumatismo, nella gotta, nell'artritismo in genere o nelle intossicazioni conseguite da sostanze medicinali; malattie che sono legate ad una alterazione del ricambio, e ad una insufficiente eliminazione dei detriti organici.

Molti lo usano come cura preventiva, e molti, che hanno presa l'abitudine di servirsene per tenere il corpo libero dai residui della combustione organica, se ne trovano contentissimi.

Istituto Kinesiterapico, via Plinio N. 1, Roma.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte archeologiche a Cipro e nell'Alto Egitto

(S) **Londra**, 1 — Si annunciano alcune notevoli e interessanti scoperte verificatesi ultimamente.

Una è quella del Santuario di Venere Afrodite in Cipro, che si ritiene risalga almeno a 3 mila anni fa.

La scoperta fu fatta da un pastore di Cipro, che ritrovò una pietra con due iscrizioni perfettamente conservate, nell'antico linguaggio sillabico cipriota.

Il d.r Max O. Richter, venuto in possesso di questa pietra, ne localizzò la provenienza e riuscì a ritrovarne altre dieci di grande importanza e valore archeologico.

Ora il d.r Richter è entrato in comunicazione col British Museum per proseguire gli scavi.

Mandano dal Cairo che, tra le rovine di una piccola località nell'Alto Egitto, si è scoperta una tavola di legno, contenente circa 50 righe di una iscrizione, delle quali 37 sono perfettamente conservate e facilmente leggibili.

Nell'iscrizione si dice che il veterano romano Valerino Quadratus della decima legione partecipò all'assedio di Gerusalemme sotto il comando di Tito durante l'impero di Vespasiano e che il legionario vi si distinse.

Nella tavola sono citati molti nomi di personaggi dell'epoca, fra i quali quelli del comandante della decima legione, del delegato imperiale in Egitto e della città di Filadelfia, nella regione di Fayun, dove il legionario andò a stabilirsi coi suoi tre figli.

Da altri documenti e papiri scoperti risulta che la famiglia del legionario abitò in quella casa e in quella città per più di due secoli dalla morte del capostipite.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 2 Agosto 1910 — s. Maria degli Angeli
Leva il sole alle 5.5 m. — Tramonta alle 7.26 s.
Leva la Luna alle 1.36 m. — Tramonta alle 53.8 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	15.9	1/4 coper.	Nizza	19.5	3/4 coper.
Amburgo	14.8	coperto	Zurigo	16.2	1/2 coper.
Vienna	11.2	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	18.5	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	13.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.7	1/2 coperto	mosso	25.9	20.9
Torino	19.4	3/4 coperto	—	25.5	19.3
Milano	20.8	1/2 coperto	—	34.0	18.8
Venezia	23.0	sereno	calmo	28.5	22.2
Bologna	24.1	sereno	—	29.8	22.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.3	sereno	mosso	32.2	21.8
Firenze	21.3	sereno	—	31.9	19.6
ROMA	18.4	sereno	—	31.8	15.6
Bari	21.0	sereno	calmo	28.2	20.2
Napoli	22.1	sereno	calmo	29.3	20.3
Caggiano	21.1	sereno	—	29.2	17.0
Tiriolo	22.0	sereno	—	27.2	17.0
Palermo	23.8	sereno	calmo	28.6	17.5
Messina	25.4	sereno	calmo	31.7	20.0
Cagliari	24.0	sereno	mosso	27.0	20.0

Probabilità: venti deboli o moderati vari; qualche temporale in Val Padana, cielo sereno o poco nuvoloso, mare calmo.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.4. Termometro centigr. massima 29,3 minima 15.2.

Umidità relativa 38 assoluta 11.24. Vento a mezzodì S,W. Stato del cielo sereno.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Agosto.

Dal 28 luglio al 4 agosto ultimo quarto di luna. Forti calori in generale. Uragani nelle Api Marittime, in Piemonte, in Lombardia, in Toscana e nella campagna romana.

Adriatico agitato durante il corso di questo periodo snervante, vento sul Mediterraneo dei 3 al 4.

Dal 4 al 12 novilunio. Periodo di bel tempo in Francia. Mari interni calmi. Caldo.

Dal 12 al 20 primo quarto di luna.

Continuazione del periodo precedente. Però uragani frequenti. Insolazioni da temersi. Da osservarsi un'igiene rigorosa.

Dal 20 al 27 plenilunio. Periodo di una certa gravità soprattutto per l'Europa occidentale. Pioggie intermittenti, torrenziali perfino, specialmente nella regione del Sud-Est.

Abbassamento sensibile della temperatura specialmente nelle regioni montagnose.

Strade guaste. Crescita generale dei corsi di acqua verso la fine del periodo.

Umidità. Mediterraneo agitatissimo specialmente il 20 e il 21.

Golfo del Leone e mari interni burrascosi. Ancoraggi marittimi nei porti dell'Oceano e del Mediterraneo centrale e occidentale.

Da osservarsi una igiene rigorosa nelle stazioni termali e nelle spiaggie marittime.

Brusche variazioni di temperatura pure in Algeria e all'ovest della Tunisia.

Dal 27 agosto al 3 settembre, ultimo quarto di luna. Periodo avente una grande analogia col precedente.

Pioggia sugli altipiani elevati dei Pirenei in Savoia e nella regione del Giura. Temperatura variabilissima. Gran vento nella Svizzera orientale e nel Tirolo. Elevazione del livello dei fiumi.

Venti variabilissimi, specialmente al centro e all'Ovest dell'Europa.

Navigazione difficile al golfo del Leone. Numerosi ancoraggi marittimi. Bel tempo il 31.

Carattere del mese: variabilissimo.

Bello dal 1° al 15. Cattivo dal 15 al 30.

Sciarada

Vocale l'*un*, fibula l'*altro* e il *tutto*
E' del danaro l'interesse o il frutto.

Spiegazione del precedente passatempo
CAPPELLO - CAPPELLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 30 LUGLIO 1910.

Ciavola Paolo assistente di campagna, con Giulianetti Rosa
Bordoni Guglielmo custode, con Biondelli Isabella
Veggi Francesco usciere, con Ghione Teresa
Saveri Ottorino domestico, con Stillitano Carmela
Gigli Roberto calzolaio, con Simoncini Giuseppina
Nardoni Giuseppe terrazziere, con Petrucci Agata
Prosperi Cesare possidente, con Tavanti Ultima Maria
Landucci Adolfo impiegato, con De Rossi Maria
Bartolini Duilio guardia municipale, con Franci Pia
Cerquoni Americo lattaio, con Virgili Marianna
Romani Giovanni canestraro, con Mingarelli Vincenza
Piergentili Isaia facocchio, con Porri Anna
Camesani Gaetano impiegato, con Crespanti Attilia

Nati e morti denunciati il 29 e 30 luglio 1910.
Nati 75 compresi 5 nati morti
Morti 98 dei quali 31 sotto i 7 anni

Morti

Spaccini Gemma di Salvatore, Deruta 25 con. Carlini
Brunelli Augusto fu Pietro, Bologna 74 pens. con.
Quintilli Federico fu Innocenzo, Teramo 78 barb. con.
Calabresi Cesare fu Angelo, Orvieto 64 possid. ved.
Nannetti Romano fu Giuseppe, Roma 74 cantante ved.
Liberati Umberto di Giovanni
Colabulletta Giovanna fu Vincenzo, Morlupo 78 ved. Papi
Carli Gemma di Antonio, Roma 42 insegn. nub.
Innamorati Egidio fu Luigi, Artena 63 contad. con.
Baratti Carlo
Rapparella Giovanna fu Arcangelo, Moricone 29 contadina nubile
Rubei Enrica fu Vincenzo, Roma 49 con. Costa
Natalini Giulio fu Pietro, Perugia 64 contad. con.
Tatassini Antonio fu Domenico, Villa Romana 64 terrazziere celibe
Tomassi Giovanni fu Pietro, Patealla Liri 88 venditore ambulante con.
Borgagni Giuseppa fu Angelo, Roma 87 con. Muratori
Protetti Emma di Giuseppe, Roma 15 nub.
Natali Santina di Giovanni, Roma 8
Venerandi Emma di Giovanni, Roma 87 con. Berrettini
Consalvi Grazia di Filippo, Filettino 12
Panetti Maria fu Giacinto, Gargano, 78
Combattelli Ambrogio fu Giuseppe, Popoli, 79, sacerdote celibe
Stazzi Augusto fu Leonardo, Montecelio, 79, contadino ved.
Perai Giuseppina fu Giovanni, Calano, 54, conj. Rizzardi
Comi Paolo fu Roberto, Roma, 20, imbianchino celibe
Ricci Marco fu Francesco, Olevano Romano, 55, muratore coniugato
Pacini Renato fu Giulio, Siena, 18
Bonanni Giovanni di Domenico, Rieti, 68, fruttivendolo celibe
Salani Adele fu Marco, Roma, 57, ved. Tantini
Tamponi Anna di Eugenio, Roma, 22, sarta nubile
Gambini Annunziata fu Girolamo, Montepulciano, 68, ved. Brugnoli
Palleschi Giuseppa di Giovanni
Rossi Francesca fu Pietro, Pesaro, 86, conj.
Colarossi Angela fu Luigi, Sambuci, 78, ved. Fratini
Coccia Luigi fu Giacomo, Palestrina, 80, religioso celibe
Cioffi Margherita di Luigi, Napoli, 67, ved. Pignalosa
Magalli Filomena fu Gaetano, Roma, 48, nubile

TEATRI ed ARTE

La stagione classica al «Quirino».

Come è noto, il Comitato per le Feste commemorative del 1911 ha preso accordi con i signori cav. Quirino Billaud e Davide Fabbi, impresari del Teatro Quirino, per un corso di rappresentazioni di opere classiche, da darsi nel teatro stesso nei mesi di giugno e luglio 1911.

Ora si annunzia che le opere scelte sono le seguenti:

Matrimonio segreto di Cimarosa, *Socrate immaginario* di Paisiello, *Il turco in Italia* di Rossini, *Le precauzioni* di Petrella, *La contadina astuta* di Pergolesi.

Non è a dubitare che l'Impresa Billaud-Fabbi nulla trascurerà perchè l'esecuzione di questi capolavori sia perfetta non solo in quanto riguarda il canto e l'orchestra, ma anche nell'allestimento scenico.

SPORTS

Le regate a Taranto.

Taranto, 1, ore 10,30. — Le regate, favorite da un tempo bellissimo, riuscirono interessantissime. Grandissimo il concorso del pubblico. Le tribune affollatissime.

La coppa «Principe Amedeo» fu vinta dalla «Querini» di Venezia; quella «Principe di Napoli» dalla Società Nautica di Milano.

Disputatissime furono le coppe della Città di Venezia, del Duca d'Aosta e del Re: riuscì vincitrice la «Bucintoro» (Venezia).

Grande entusiasmo. I vincitori furono festeggiatissimi.

Aviazione.

Leonino da Zara.

○ (S) Padova, 1. Alla presenza del delegato dalla Società Italiana di Aviazione, Legnazzi, e del cronometrista dell'Automobil Club d'Italia, Leonino da Zara, dopo aver compiuto il primo circuito per il brevetto di pilota che deve essere percorso tre volte in tre giorni differenti ha fatto tre giri dell'aerodromo, prima col capitano Piazza, poi col tenente Reina ed infine trasportando insieme due passeggieri: il capitano Piazza e l'aviatore Martini, facendo per primo in Italia un volo in tre.

Il record dell'altezza.

○ (S) Bruxelles, 1. Nelle gare di aviazione Tyck di Anversa, ha battuto oggi il *record* mondiale di altezza, elevandosi fino a 1,600 metri.

Duplice disgrazia.

○ (S) Sunderland, 1. L'aviatrice Frank mentre volava oggi al campo delle corse di Boldon è andata ad urtare un palo.

Il biplano si è capovolto all'altezza di 25 piedi. L'aviatrice cadendo ha riportato fratture delle ossa di una gamba e di un braccio.

Nel cadere il biplano ha investito un giovane che assisteva ai voli e lo ha ucciso.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienze particolari, mons. Scaccia arcivescovo di Siena, mons. Hartley vescovo di Columbus (Ohio, S. U. d'America).

Ha poi accordato udienza collettiva dando a baciare la mano a molte distinte persone italiane ed estere.

La commemorazione del P. Andrea da Pistoja — Ieri a S. Lorenzo fuori le mura fu commemorato il X anniversario della morte del P. Andrea da Pistoia che per 32 anni resse la popolare parrocchia.

Alla mattina celebrò la messa il P. Gioacchino da Levaneras, fratello del card. Vives y Tuto.

Alla sera lesse l'elogio del grande benefattore del quartiere mons. Bianchi-Cagliesi, e dopo la benedizione impartita dal card. Vives y Tuto, tutte le Associazioni cattoliche, con alla testa il Comitato e il concerto Pio X, seguite da una folla di popolo, si recarono in lunghissimo corteo avanti la casa parrocchiale, ove dopo brevi e commoventi parole del segretario del Comitato, cav. Romeo Santini, il quale rievocò la bella e caritatevole figura dell'umile fraticello, fra il suono delle campane e lo sventolare dei vessilli, fu scoperta la lapide commemorativa.

Nessun incidente turbò la solenne e imponente cerimonia.

Legazione di Prussia presso la S. Sede — Il barone Kardorff, addetto alla Legazione dal 1908, ha lasciato Roma e sarà chiamato a prestare servizio al Ministero degli esteri.

I Collegio — L'avv. Giovanni Villa indirizza agli elettori la seguente lettera:

«Dopo la strenua lotta che avete combattuto a me resta il dovere di ringraziarvi.

«Voi avete data la dimostrazione che i principii del programma radicale trovano anche in Roma uomini pronti ad accoglierli e a difenderli. E questo è il maggiore conforto per me, che ho sempre lavorato a suscitare consentimenti a quei principii.

«Esco dalla lotta fermo come sono entrato, riportando soltanto il grato ricordo della vostra solidarietà: non il ricordo di quanto è stato fatto contro di me, perchè il mio spirito non ne è stato mai scosso, nè turbato.

«In questa settimana io ed i miei amici vi abbiamo esposte le nostre idee in ordine ai più urgenti problemi che interessano il Paese. Questo, noi crediamo, non l'ingiuria o la violenza, il vero modo per elevare nel pubblico il concetto della democrazia, alla quale sono legate le sorti della nostra civiltà.

«Credetemi sempre vostro

«*Giovanni Villa*».

Arrivi e partenze. — Il Sotto-Segretario di Stato alla grazia e giustizia on. Guarracino è partito ieri per Napoli.

Al Palazzo di Giustizia — Con ieri tutte le Sezioni penali del Tribunale hanno cominciato a funzionare nel nuovo Palazzo di Giustizia.

Giovedì sarà effettuato il trasloco delle Cancellerie e delle Sezioni civili, onde all'inizio del primo periodo feriale, tutti gli uffici del Tribunale si troveranno al nuovo palazzo.

Forestieri estivi. — Da qualche anno si era manifestata in Roma nei mesi d'estate una corrente di visitatori forestieri. Questo movimento si è quest'anno accentuato notevolmente. E non si tratta soltanto di forestieri alla spicciolata, abbastanza numerosi, specialmente fra i tedeschi, ma di un numero notevole di carovane, alcune delle quali contano anche qualche centinaio di persone.

L'Associazione pel Mov. dei forestieri, che molto opportunamente ne ha fatto prender nota, ci comunica un elenco delle seguenti, arrivate in luglio e guidate dai signori: Kassar, Rapp. Rivet, Turrell, Franklin, Schnabe, Nenton, Lackin, Elffam, Foster, Conrad, Buzaglo, Harmon, Banley, Flie-Burke, Tailor, Nice, Durante, Armostrong, Amedee, Schelton, Fanner, Begelon, Fries, Rockfort, Leney, Anthony, Tucker, Dean, Pieromari, Einell, Zeckey, Eagle, prof. West, Tonalb Roas, professor Will, Kugler, Pilcher, Mimms, Meier, Babcok, Er. Martin, Baxter, F. Peters, prof. Kramer, Possers, Freund, Flicky, professor Flick, M. Kell, Emmet, Smith, Dameno, Schmitz, D'Onofrio, dott. Eager, D'Abboni, Martek Haertel, M. Knig, Cromell, Pierce, Froelicher, Dillsorth, prof. Olivieri, Bartlett, prof. Parlin, Lonis, Mulney, Bert.

Un buon numero di dette carovane si compone esclusivamente di signore e signorine: tra esse sono menzionate quelle condotte dalle miss Stenart, Rutherford, Polladay, Sweeney, Elliot, Grice, Lear, Reuche, Eaggart, Scheeler, Beibis, Keith, Hanley, Rhaischel, Hafkins, Cooley, Sceeler, Caoley, Hossard e Ladel.

Anche ieri mattina è giunta una carovana di americani, ricevuta alla stazione dagli incaricati dell'Associazione. La compongono oltre 300 persone, che si tratterranno in Roma vari giorni.

Congresso nazionale reduci e militari in congedo — Nella seduta di ieri del terzo Congresso indetto dalla Federazione nazionale dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo, il comm. Vincenzo Magaldi, di-

[R]ettore generale del Credito e della Previdenza al Ministero di agricoltura, tra la più viva attenzione ed accolto da applausi spiegò con la sua profonda dottrina in materia il compito che spetta alle Società di mutuo soccorso in genere ed a quelle di militari in congedo in ispecie: intensificare cioè la loro azione per iscrivere il maggior numero possibile di operai alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia o dimostrandone tutta la opportunità e l'interesse effettivo.

L'assessore comunale Pavoni delineò il programma minimo, che devono proporsi di estrinsecare le Associazioni militari nel campo civile e sociale, promuovendo istituzioni di coltura popolare e di educazione fisica, persuadendosi che solo col mezzo della cooperazione esse possono svolgere quell'azione fattiva che s'impone per far fronte non solamente alla funzione del mutuo soccorso, ma per sopperire alle complesse necessità della vita odierna e contribuire alla causa del progresso e della civiltà. (Applausi vivissimi).

Alla discussione parteciparono il generale Ballatore, l'avv. Pedrazzi di Modena ed altri che pronunciarono notevoli discorsi sull'argomento.

L'on. Pais riassunse la discussione e venne poi approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, intese le dotte relazioni del comm. Magaldi e del comm. Pavoni, fa voti perchè, in seno alle Associazioni federate siano largamente diffuse le idee della previdenza e di utilità politica e sociale esposte e svolte dai relatori, onde esse possano trovare una efficace e pronta applicazione ».

La tariffa per le vetture pubbliche — Abbiamo già dato notizia che da ieri era andata in vigore la tariffa n. 2 per le vetture pubbliche a un cavallo aperte.

Ora per norma dei cittadini e dei forestieri riportiamo la tariffa, quale ci viene comunicata dal Municipio:

Per i primi 1500 metri di percorso e per i primi 9 minuti di occupazione cent. 50.

Per ogni 500 metri di percorso o per 3 minuti di occupazione cent. 10.

Supplementi — Dalle ore 20 alle 6, ai prezzi suindicati va aggiunto all'inizio della corsa un supplemento di cent. 40.

Per ogni persona oltre le due, all'inizio della corsa cent. 20.

Ogni valigia dai 50 ai 70 cm. e ogni bagaglio di maggiori dimensioni, comunque collocati nella vettura, rispettivamente cent. 20 e 40.

Pel ritorno a vuoto, ossia quando il passeggiero non continui il noleggio per il ritorno in città oltrepassati i mille metri dall'antica cinta e dal confine dei quartieri Prati e Trionfale (Viale delle Milizie - via Sebastiano Veniero - Angolo via Mura Vaticane) fatta eccezione per le porte Maggiore, S. Paolo, S. Sebastiano e S. Pancrazio, dove il supplemento pel ritorno a vuoto sarà computato appena fuori la porta, per ogni chilometro cent. 20.

Pel ritorno a vuoto dall'interno della Villa Umberto I, dal Pincio e dalla Villa Corsini, dalle ore 24 in poi cent. 60.

Pel ritorno a vuoto dalle Capannelle L. 5.

Tutti i suindicati supplementi dovranno essere marcati dal tassametro.

Il prezzo del pane. — Il Municipio ci comunica la tariffa « officiosa » del prezzo del pane per la 1ª quindicina del mese di agosto:

Importo di Q. 4,50 di farina della marca 20B a L. 37,25 il quintale L. 167,62; spese di panificazione L. 62 — Spesa totale L. 229,62.

Produzione: kg. 540 di pane (rendimento del 20 0[0]. Quindi L. 229,62: Kg. 540 = L. 0.425 al Kg. per il pane di prima qualità di uso comune in pezzi di qualunque forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Un'altra lite per la tassa sulle aree — I signori Clemente Levi, Fontana Giovanni e la Ditta di commercio Roberto Bauer, con separati atti, hanno ricorso alla IVª Sezione del Consiglio di Stato domandando l'annullamento, per illegalità, della prima parte dell'art. 30 del R. Decreto 12 Marzo 1908, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 30 Aprile 1908, che approvò il Regolamento per la esecuzione della legge 11 Luglio 1907, sui provvedimenti per la città di Roma, nonchè delle deliberazioni del Consiglio comunale di Roma in data 14 e 21 Febbraio 1910 relative alla retrotrazione al 1° Gennaio 1909 della tassa sulle aree fabbricabili nella misura del tre per cento.

E non pare che le liti finiscano qui!

Scene incivili. — Ieri al Corso Vitt. Em. passavano due signore dai larghissimi cappelli e dalle vesti *entravées*, che permettevano appena di fare il passo.

Si potrà discutere sul genere di moda, si potrà anche criticare per tante e tante ragioni; ma ciò non deve dar diritto a scene incivili, come quella cui abbiamo assistito.

Un nugolo di ragazzi, in mezzo ai quali non mancava qualche giovanotto elegante, aveva preso a perseguitare le due signore fischiandole e rivolgendo loro parole poco riguardose.

Le signore dovettero riparare in un negozio rimanendovi fino a che il gruppo non si fu disperso.

E' da augurarsi che certe sconvenienze non si debbano ripetere.

E la Società per la gentilezza?

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — Ieri, alle 16, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio un uomo, che pochi minuti prima, si era avvelenato col cianuro di potassio nell'Istituto clinico di via Panisperna, ma i sanitari non ebbero che a constatarne la morte, avvenuta lungo il tragitto.

Il suicida fu identificato per Michele Scarantino, di 38 anni, da Caltanissetta, inserviente all'Istituto clinico della R. Università da circa 7 anni, addetto al reparto analitico.

Lo Scarantino lascia la moglie, a nome Giuseppina Valenti, di 38 anni, e due figliuoletti gemelli, di 11 mesi.

Da qualche tempo aveva aperto un negozio di libri in via del Boschetto, ma gli affari andavano malissimo, per ciò si ritiene che siasi ucciso per dissesti finanziari.

Tentato suicidio — La domestica Nerina Scali, di 20 anni, ieri, alle 11, in via Alessandria n. 129, tentò suicidarsi con una soluzione di fosforo.

Al Policlinico, ove i sanitari si riservarono il giudizio, dichiarò che s'era indotta al triste passo perchè stanca di vivere, essendo orfana.

Grave ferimento — Ieri alle ore 22.15, con la vettura pubblica n. 1632, condotta da Enrico Cardinali, fu trasportato a S. Antonio un giovane ferito.

Il vetturino disse che il giovane si era avvicinato alla vettura in piazza dell'Esquilino dicendo: « Corri, portami all'ospedale, perchè altrimenti muoio per istrada! »

Il ferito fu subito trasportato nella sala del pronto soccorso ove i sanitari gli medicarono tre ferite: una alla regione sopraioidea, una al secondo spazio intercostale sinistro, una al sesto spazio intercostale sinistro. La seconda ferita è penetrante in cavità, per cui i medici si riservarono il giudizio.

Fu identificato per Giovanni Paravani di anni 18, fabbro, abitante in via dell'Olmata n. 13.

Alle prime domande rivoltegli dalla guardia scelta Iemmolo, il ferito affermò di essere stato aggredito da uno sconosciuto in via dell'Olmata.

Si sospetta invece che vi sia stata una rissa e che il Paravani voglia tacere la verità.

Pazzo o burlone? — La scorsa notte, verso l'una, l'ex cameriere Pietro Orsi, di anni 62, da Narni, che non aveva certo nessuna intenzione di morire, toltasi la giacca scavalcò il parapetto del ponte Gianicolense, e reggendosi su di una sporgenza si diede a gridare: Aiuto, aiuto! mi butto!

Il grido però si perdette, nella notte, senz'eco. Passarono pochi secondi e l'Orsi ripetè l'invocazione a squarciagola. Così accorse l' impiegato privato Giovanni Marconi; questi tentò di trarre l'ex cameriere sul ponte, mentre costui fingeva di volersi liberare dalle strette del suo salvatore per gettarsi in acqua.

A porre termine al curioso episodio intervenne la guardia municipale Angelo Gentili, la quale aiutò il Marconi nell'opera di... salvataggio.

E così l'Orsi fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove rimase ricoverato perchè in preda, forse a viva eccitazione.

Ladra in trappola. — Iersera al Bar Mondiale, fu arrestata la pregiudicata Carlotta Proietti, sorpresa in flagrante furto di un portamonete in danno della signora Guglielma Mazzotta, da Catanzaro.

Risse — Il facchino Antonio Abbruzzesi, alle 19, nell'osteria « l'Italiano » di via Mazzin, venne a rissa con il facchino Domenico Bocci, detto « il matterello », il quale lo ferì di coltello, producendogli ferita alla guancia sinistra con sfregio permanente.

Il feritore si diede alla latitanza: è attivamente ricercato.

— Iersera, alle 18, in via Tunisi, il carrettiere Luigi Lotti venne a questione, per motivi d'interesse, col calzolaio Vincenzo Napoleoni, dal quale ebbe un colpo di trincetto alla regione glutea sinistra. Il ferito fu portato a S. Spirito e il feritore fu arrestato.

— Verso le 21 il muratore Pio Chiudini, transitando con la sorella Teresa e col cognato Toto Talmi per l'Arco de' Pantani, venne a diverbio con un individuo, a lui sconosciuto, dal quale ricevette una coltellata sotto la mascella sinistra.

Un cadavere — Ieri, verso le 18, sulle scale della Basilica di S. Giovanni fu rinvenuto il cadavere di un uomo che, trasportato all'ospedale, fu identificato per il contadino Francesco Cacciarelli, di anni 65, da Ceprano.

Una fuga in mutandine da bagno — Ieri, verso le 16, presso lo Stabilimento per i bagni al ponte Umberto, la guardia municipale Vincenzo Romagnoli redarguì un bagnante che, poco curante delle norme di pubblica decenza, indossava una maglia largamente sdrucita in varie parti.

Per tutta risposta costui si ribellò all'agente e, dopo avergli spruzzato dell'acqua sul viso, si diede a precipitosa fuga - in semplici mutandine - per il Lungo Tevere Prati.

Inseguito dal Romagnoli, che nel frattempo esplodeva due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altre guardie, il bagnante ancor tutto bagnato fu raggiunto nei pressi di ponte Cavour e trascinato in arresto dopo una viva colluttazione.

Al Commissariato di Prati il prepotente fu identificato per Agostino Liberati di anni 23, abitante in via Germanico. Sarà deferito all'Autorità giudiziaria.

Lite fra cognati. — La notte scorsa, in piazza Cavour, il trentaduenne Umberto Vecchioli litigò, per motivi intimi, col cognato Sisto Mariani, dal quale ebbe una bastonata alla testa, riportando una ferita giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 12 giorni.

Nella colluttazione anche il Mariani riportò una contusione alla faccia giudicata, allo stesso ospedale, guaribile in 2 giorni.

Disgrazie del giorno. — Ieri mattina, alle 11,30, il carrettiere Ottaviano Severi, trasportando un fusto di vino su per le scale dello stabile segnato col n. 62, in via Sabelli, sdrucciolò e cadde sino al sottostante pianerottolo.

Alla Consolazione gli riscontrarono contusioni multiple e lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 3 agosto 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 31 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Quirino — Anche ieri sera ebbe il consueto successo di applausi l'operetta del Ganne: *I saltimbanchi*, che stasera si ripete.

Domani sera prima rappresentazione della *Vedova allegra* con Ida Zoada ed Angelo Fiori.

Adriano — Stasera, a richiesta generale, si replica per l'ultima volta: *Quo vadis?*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino — I Saltimbanchi, ore 21.
Adriano — Quo vadis? ore 21.
Metastasio — Cantico dei cantici, ore 19 — Fiori di arancio, ore 20,30 — Notturno, ore 21,30 — Il segreto, ore 22,30 — L'arbitro, ore 23,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 16, 18, 20 e 22.
Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

Ultime Notizie

Decreti e leggi sanzionate

da S. M. il Re a Racconigi, in data 28 luglio:

Ministero delle Finanze

R. D. che permette e regola la emissione di 4 milioni di biglietti di lotteria, da parte dei Comitati esecutivi delle feste commemorative della proclamazione del Regno d'Italia (Roma-Torino).

R. D. che approva i testi unici della tariffa generale dei dazi doganali delle disposizioni sulle tare e sul diritto di statistica.

Ministero della P. Istruzione.

R. D. che fissa la cauzione da prestarsi dai funzionari delegati alla gestione dei fondi per i monumenti, i musei, ecc.

Ministero di Agricoltura.

Modificazioni allo Statuto organico della Cassa Agraria di Balvano (Potenza).

Nuovo statuto del Monte di Pietà di Como.

Autorizzazione alla Società di M. S. di Atessa ad accettare un legato di L. 400.

Istituzione di Consorzi antifilloserici nella Provincia di Teramo.

Ministero Interno

Sono stati approvati i seguenti statuti organici: Villa d'Adda (Bergamo) e Crespino (Rovigo) - Congregazioni di Carità

Baselice (Benevento) - Confraternita SS. Sacramento e SS. Annunziata;

Venezia - Opere Pie Patrimoni Ecclesiastici amministrate dalla Fabbriceria di S. Luca;

Aramengo (Alessandria) - Asilo Infantile. Erezione in Ente morale e approvazione dello Statuto organico.

Nel Gabinetto.

Sono partiti ieri sera: per Bologna l'on. Sacchi, per Varazze l' on. Spingardi e per Milano l'on. Credaro.

Elezioni politiche.

Collegio di Castellaneta. — Risultato definitivo — Inscritti 5278 — Votanti 3177 — Fumarola ebbe voti 2630 e Sansonetti 525.

Schede nulle, bianche e contestate 22.

E' stato proclamato eletto Fumarola.

Interpellanze e interrogazioni.

L'on. *Carboni-Boi* ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio e il Ministro Guardasigilli sui provvedimenti che intendono prendere di fronte agli atti illegali commessi nella Provincia di Cagliari, e precisamente nel Comune di Serramanna, lesivi dei diritti dei segretari e degli interessi delle amministrazioni comunali.

Gli on. *Marangoni* e *Barzilai* hanno presentato al Ministro degli Esteri una interpellanza per sapere come giudichi l'atteggiamento del Console generale ad Alessandria d'Egitto in merito alle recenti elezioni di quella Camera di Commercio e specialmente l'illegittima inscrizione di 125 nuovi soci nelle liste camerali compiuta dalla autorità consolare in un periodo di crisi, quando essa era chiamata a curare solamente l'ordinaria amministrazione della Camera stessa; ed inoltre per conoscere le intenzioni del Ministro circa i provvedimenti da adottare per ristabilire nella colonia di Alessandria d'Egitto la pace e la fraternità compromesse dal sistema, ultimamente adottato dal Console italiano residente in quella città.

L'on. *Gattorno* ha chiesto d'interrogare il Ministro del Tesoro per sapere se conferma e mantiene la sua lettera del 28 maggio 1910 — oggetto: assegno ai veterani del 1866 — indirizzata alla Commissione per l'assegno vitalizio ai veterani.

L'on. *D'Alì* ha chiesto d'interrogare il Ministro della P. Istruzione sui provvedimenti che crede dover adottare per l'Istituto tecnico di Trapani in seguito ad una recente inchiesta.

L'on. *Ravenna* ha chiesto d'interrogare il Ministro dell'interno sui luttuosi fatti di S. Pietro Vernotico e sulla causa che li avrebbe determinati.

Per i servizi marittimi sovvenzionati.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Bologna, 1, ore 21. — Il *Resto del Carlino* riceve dal corrispondente romano le seguenti notizie sulle deliberazioni della Commissione governativa, composta di uomini parlamentari e di tecnici, incaricata di vigilare sull'esecuzione della legge recentemente votata dal Parlamento per i servizi marittimi sovvenzionati e su tutte le eventuali controversie tra lo Stato e la Compagnia e proporre le modificazioni di linee, aggiunte o soppressioni di approdi, cambiamenti di orario ecc. ecc.

La Commissione ha tenuto già alcune riunioni, negli scorsi giorni, per esaminare talune questioni, occupandosi anzitutto della classificazione dei porti toccati dalle varie linee delle Società minori per studiare quali dei porti intermedi dovrebbero essere equiparati ai porti capi linea negli effetti della regolarità degli approdi e delle partenze dei piroscafi.

Ad esempio, per quanto concerne l'Adriatico, il Governo aveva proposto che il porto di Ancona fosse classificato capo-linea e la Commissione, allargando tale concetto, ha deliberato, su proposta dell'on. Bianchini e del cav. Gallo, che uguale classificazione sia attribuita anche ai porti di Fiume e di Pola, mettendo in questi due porti, gli arrivi e le partenze dei piroscafi nazionali in coincidenza con i servizi ferroviari locali per l'interno, in modo da tentare, con efficacia, di attrarre sulle linee nazionali di navigazione, almeno in parte, quella grande corrente di viaggiatori attraverso l'Adriatico, che si viene sempre più accentuando fra la zona meridionale dell'impero austro-ungarico e l'Italia.

E' identica classifica la Commissione ha voluto dare al porto di Manfredonia per facilitare le comunicazioni fra i diversi paesi del promontorio garganico, fino ad oggi deficientissime.

Passando poi all'esame della intricata materia delle condizioni di trasporto pei viaggiatori e per le merci, la Commissione ha approvato, con parecchie varianti, lo schema presentato dall'Ispettorato, nell'intento di procurare ai viaggiatori ed al commercio le maggiori facilitazioni possibili.

L'approvazione del regolamento pel trasporto dei viaggiatori è stata sospesa in attesa del parere dell'Avvocatura generale erariale sopra un punto assai controverso, sul quale il parere dei singoli commissari è diviso.

Le tariffe sono state modificate in maniera vantaggiosa per il pubblico e in nessun caso esse potranno per espressa disposizione di legge superare il limite di quelle stabilite dalle cessate convenzioni; viceversa in quasi tutte le categorie, sono state sensibilmente diminuite così pei viaggiatori, che per le merci.

La Commissione ha per ora sospeso le sue sedute in attesa che l'Ispettorato abbia approntato altra materia di discussione. Si riunirà di nuovo ai primi di settembre.

La Commissione, anche quando avrà esaurito il suo attuale lavoro, non si scioglierà, ma si riunirà periodicamente per lo studio e la soluzione di tutte le quistioni che potranno presentarsi in seguito, avendo essa carattere permanente.

Gravi disordini ad Andria.

Domenica ad Andria, dovendosi procedere alle elezioni amministrative, erano state adottate dalla Autorità di P. S. le misure necessarie in previsione di agitazioni violente alle quali l'eccessiva animosità della lotta avrebbe potuto dar luogo.

Durante lo svolgimento delle operazioni elettorali la truppa occupava militarmente la piazza dinanzi al locale della sezione elettorale ed agli sbocchi delle vie erano stati messi cordoni di carabinieri.

Alle ore 14, dietro i cordoni che chiudevano lo sbocco di via Carmine, si cominciò a formare un gruppo di individui, appartenenti alla malavita locale, armati di nodosi bastoni.

Ad un dato momento, sembra per concerti presi, sbucarono dalle strade adiacenti a via Carmine alcune centinaia di teppisti i quali, unitisi ai primi, tentarono di rompere i cordoni.

I carabinieri dapprima respinsero i dimostranti; ma costoro, aumentati di numero, ritornarono subito all'assalto più minacciosi, ed alle rinnovate intimazioni di sciogliersi fatte dal delegato di servizio risposero con una nutrita scarica di revolverate.

Fu allora che i carabinieri, per difendersi, spianarono i moschetti facendo esplodere una quarantina di colpi. Dopo la mischia si constatò che vi erano sette feriti, dei quali uno trasportato nella propria abitazione cessò quasi subito di vivere e due altri sono in grave stato.

Subito dopo il conflitto la folla si disperse per le vie adiacenti e la piazza fu sgombrata.

Sul posto si sono recati il Sottoprefetto di Barletta, il Questore di Bari, il comandante la divisione dei carabinieri per accertare le responsabilità dei dolorosi fatti con una rigorosa inchiesta.

Il Ministero dell'Interno, che aveva già dato al Prefetto di Bari le disposizioni, perchè fosse severamente tutelato l'ordine pubblico, ha inviato sul luogo anche l'Ispettore generale di P. S. comm. Mandolesi perchè riferisca direttamente.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Caravino (Torino) in base a parere del Consiglio di Stato, 8 luglio 1910, e nominato commissario il cav. Emilio Pini, ragioniere al Ministero di Grazia e Giustizia.

Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale, sotto la presidenza del Consigliere di Stato comm. Bonino, in sede di municipalizzazione, ha espresso parere favorevole sulle deliberazioni del Comune di Lugo per la diretta gestione di una officina tecnico-elettrica per illuminazione pubblica e privata e in sede di tutela si è occupata di diversi affari riguardanti i Comuni di Pisa e Barletta.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Credaro ha sottoposto nelle recenti adunanze all'approvazione del Consiglio dei Ministri;

1. Testo unico delle leggi sull'istruzione superiore. Sono 138 articoli nei quali sono integrate le disposizioni legislative ancora in vigore dalla legge Casati del 13 novembre 1859 a quella del 19 luglio 1909.

2. Regolamento generale universitario di 177 articoli, che è il frutto di lunga esperienza e dei pareri emessi in molte questioni dal Consiglio superiore di P. I. e dal Consiglio di Stato.

3. Regolamenti speciali delle Facoltà universitarie (giurisprudenza, filosofia e lettere, medicina e chirurgia, scienze fisiche matematiche e naturali, scuole di farmacia e ostetrica). Notevoli le modificazioni introdotte nel Regolamento della Facoltà di filosofia e lettere: si diminuisce il numero degli esami speciali, riducendoli a 8 obbligatori e 4 di libera scelta. Inoltre sopra una base di materie obbligatorie per tutti gli studenti che intendono conseguire la laurea in lettere, si pone una triplice partizione di materie specifiche secondochè lo studente voglia dedicarsi alla filologia classica o alla filologia moderna o alla storia o alla geografia. E' resa così possibile quella specializzazione della coltura, che era desiderata da lungo tempo da professori e studenti.

4. Norme per la nomina degli ispettori permanenti delle scuole medie: si stabilisce che nei concorsi, di volta in volta, sia indicata la materia di insegnamento, nella quale debbono essere competenti i nuovi ispettori e si modifica la composizione della Commissione.

5. Regolamento speciale per l'Amministrazione centrale della pubblica istruzione.

5. Sono nominati ispettori centrali temporanei delle scuole medie:

Cogo Gaetano, provveditore agli studi, per la storia e geografia;

Neviani Antonio, ordinario di storia naturale nel R. Liceo « E. Q. Visconti » di Roma, per le scienze naturali;

Pellegrini Cleofe, ordinaria di pedagogia e morale nella Scuola normale « V. Colonna » di Roma, per la pedagogia, le classi di tirocinio e i giardini d'infanzia annessi alle Scuole normali.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Sotto Segretario di Stato, on. Luciani, si recherà ad Asiago, per inaugurarvi giovedì in rappresentanza del Governo, l'Esposizione regionale di silvicoltura, caseificio e zootecnia.

Delegati commerciali.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di delegato commerciale d'Italia a Salonicco, è stata con decreto ministeriale così costituita:

On. De Marinis, presidente;

On. Daneo — Comm. Tittoni e Besso — Cav. Milazzo ed Assettati con funzioni di segretario.

La Commissione inizierà i suoi lavori, domani, 3 agosto.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Sacchi ha autorizzato le seguenti opere:

L. 814.490 per opere stradali nelle provincie di Modena, Forlì, Potenza e Catanzaro.

L. 525.500 per opere idrauliche nelle provincie di Milano, Bologna, Ravenna, Ferrara, Mantova e veneto.

L. 37,000 per opere di bonifica nelle provincie di Caserta e Napoli.

L. 164.720 per opere marittime nei porti di Napoli e di Ravenna.

Ministero Marina.

Ieri mattina alle 7.40 è partito per Napoli S. E. il Ministro Leonardi Cattolica.

Movimento delle navi da guerra.

« Vespucci, Miseno, Palinuro » giunsero ad Ancona il 30 — « Pisa » giunse a Barcellona il 31 — « Verde » giunta a Gaeta il 31 e ne ripartì il 1° — « Etna » giunse a Maddalena il 29 — « Ciclope » giunse a Taranto il 31.

INFORMAZIONI ESTERE

In Turchia.

(S) **Costantinopoli,** 1 — I giornali annunciano che ha avuto luogo ieri nelle chiese armene di Smirne un conflitto sanguinoso tra partigiani ed avversari del Comitato armeno. Due persone sono rimaste uccise e tre sono state ferite.

Per l'estradizione di Charlton.

(S) **Londra,** 1. I giornali hanno da New-York: Domani a mezzanotte spirerà il termine prefisso all'Italia per domandare l'estradizione di Charlton, che assassinò la moglie a Moltrasio sul lago di Como.

Se le autorità di Washington non faranno alcuna pratica, l'autorità giudiziaria di Hudson farà di tutto per tradurre Charlton dinanzi alla Corte di giustizia e farlo rinchiudere in un manicomio criminale come pazzo omicida.

Un'altra vittoria socialista in Germania.

Stoccarda, 1 — Elezione suppletiva al *Reichstag* nel collegio di Cannstatt in sostituzione di Hieber (naz. lib.) decaduto per promozione.

Keil (soc.) 18.651 voti — Oettingen (naz. lib.) 9543 — Wolff (cons. agrario) 4959.

Eletto il socialista Keil con circa 4000 voti di maggioranza.

La nuova vittoria socialista aggrava la situazione in Germania. In soli 43 entrarono i socialisti sconfitti da Buelow nel nuovo *Reichstag*: in un anno (dalla fine della politica del blocco da Buelow iniziata) hanno conquistato 7 seggi e sono oggi 50. Pure l'ultima loro conquista, il collegio di Cannstatt non ebbe mai finora rappresentanti socialisti. Nel 1907 il costituzionale ebbe ancora 3000 voti di maggioranza, ieri ebbero 4000 voti di maggioranza i socialisti. Ciò è oltremodo deplorevole, giacchè dimostra dove le delusioni politiche hanno spinto a migliaia i liberali tedeschi.

FRANCIA

(S) **Rouen,** 1. L'arcivescovo mons. Fuzet, inaugurando una riunione della *Semaine Sociale*, ha pronunciato un discorso nel quale ha affermato l'identità del tempio cattolico e del tempio sociale, il quale è il tempio della subordinazione della proprietà privata alla proprietà collettiva, ed ha espresso il desiderio di vedere una maggiore fiducia nei progressi dell'ordine, della legalità e della pace fra i popoli.

L'Arcivescovo ha felicitato i preti e i laici, i quali nella *Semaine Sociale* si dimostrano amici della democrazia ordinata, avida di progresso politico.

Mons. Fuzet ha detto che bisogna tener conto delle possibilità del momento. Non vi sono più nazioni cristiane nel senso canonico della parola; bisogna procedere passo a passo verso le realizzazioni desiderabili, col concorso di tutti coloro che hanno la cura dell'avvenire del paese, cercando soltanto le sane riforme e respingendo le pericolose utopie.

(S) **Parigi,** 1. Il Ministro dell'Interno ha comunicato stasera la seguente statistica definitiva dei risultati dei Consigli Generali:

Sono stati eletti 210 reazionari e nazionalisti; 139 progressisti; 851 repubblicani di sinistra; 658 radicali e radicali socialisti; 56 socialisti unificati; 1 rivoluzionario.

I reazionari perdono 49 seggi e i progressisti ne perdono 24.

I repubblicani di Sinistra guadagnano 18 seggi; i radicali e i radicali socialisti ne guadagnano 23; i repubblicani socialisti ne guadagnano 11 e i socialisti unificati 21.

SVIZZERA

(S) **Berna,** 1. In tutta la Confederazione elvetica è stato festeggiato oggi il 119° anniversario della Confederazione. In tutte le città ed in tutti i villaggi le campane delle chiese hanno suonato a festa.

Stasera sono stati accesi grandi fuochi di gioia sulle montagne e le città ed i villaggi sono straordinariamente illuminati.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd. — Il « Koenig Albert » è partito da New York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 1 Agosto 1910.

Sono continuate anche oggi abbondanti liquidazioni forzate di posizioni insostenibili e quindi anche oggi registriamo nuove falcidie in quasi tutti i reparti. Forse, data la paura, secondo noi ingiustificata, che ha assalito la maggior parte degli operatori, e l'assenza del pubblico lontano dalle borse in questa stagione, un moderato intervento non sarebbe invero a giudizio dei più, inopportuno e riuscirebbe certamente utile e senza rischi.

Rendita 3 3/4 % cont. 104,20 a 104.17 1/2 a 104.22 1/2.

Rendita 3 3/4 % fine 104.32 1/2.

Rendita 3 1/2 % cont. 103.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 368.

Redimibile 3 % 368.

Banca d'Italia 1456 a 1454 1/2 a 1455 - Commerciale 885 a 884 - Credito 570 - Banco Roma 104 - Gas 1212 a 1207 a 1212 - Carburo 603 a 599 a 603 - Imprese Fondiarie 120 - Soda 73 1/2 a 73 1/4 - Kerka 285 a 286 a 280 a 284 a 283 a 283 - Estrattivo 52 1/2 - Piombino 148 - Ansaldo 243 - Immobiliari 276 - Rendite Fondiarie 102 1/2.

CAMBI: Parigi 100,58 3/4 — Londra 25,35 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 2 agosto L. 100.58.

Dal 1 a tutto il 7 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE. — 1 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0[0]	104 17	104 12	104 10	104 43
Id. fine mese	104 35	104 37	104 35	— —
Id. 3 1/2 %	103 92	104 10	103 85	104 22
A. B. d'Italia	1458 50	1458 —	1457 —	1456 —
» Commerc.	886 50	887 —	887 —	— —
» Cred. ital.	571 —	571 —	571 —	— —
» B. Roma	103 75	103 50	104 —	104 —
Mediterranee	413 50	413 —	— —	414 —
Meridionali	664 —	664 —	— —	664 50
Acc. Terni	1601 —	1605 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	388 —	— —	— —
Rafinerie	360 —	359 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 75	— —	— —
» Merid.	— —	367 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	503 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 95	123 95	123 92 1/2	123 95
» Francia	100 53	100 58	100 55	100 57
» Londra	25 35	25 35	25 35	25 34
» Svizzera	100 42	100 42 1/2	100 37 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 30 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interess
3 3/4 % netto	104.18 75	102.30 75	103.88 09
3 1/2 % netto	103.90 63	102.15 62	103.62 09
3 % lordo	72.25 —	71.05 —	71.45 62

BORSE ESTERE

Parigi 1 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 12	96 95 97 25	97 27
ITALIANA 5 %	non quot.	104 75	non quot
turca	95 —	95 10	94 90
spagnuola	94 30	94 20	94 57
russa nuova	100 05	100 05	100 —
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	96 90	97 —
Egiziano 6 %	— —	102 30	103 20
Banca di Parigi	1793 —	1799 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	695 —	695 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5460 —	5450 —
Lotti Turchi	— —	221 —	220 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 20	25 20 5
su Madrid	7 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0] perpetuo	97 10	Rip.	0 29
Rendita francese 3 0[0] amm. antico	97 -	Rip.	0 28 5
Rendita italiana 5 0[0]	103 75	Rip.	0 06
Banca di Parigi	1796 —	Rip.	8 70
Credito Fondiario	805 —	Rip.	— —
Azioni Suez	5450 —	Rip.	9 00
Ferrovie austriache	790 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	114 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	662 —	—	1 95
Rendita spagnuola esterna 4 0[0]	94 25	Rip.	0 16
Rendita ungherese 4 0[0]	97 —	Rip.	0 17
Rendita egiziana unificata	103 —	Rip.	0 19
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 1

	30	1
Cred. aus.	671 75	667 —
Rend. oro	116 —	115 95
» carta	93 60	93 60
Ungh. 4 %	91 80	91 80
» 3 1/2	81 65	81 20
Union. Bk.	622 50	624 —
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	94 70	94 67

Londra 1 Agosto

	29 chiusura	1 apertura
Consol.	81 11/16	— —
Italiana	103 —	— —
Turca	93 1/2	— —
Russo 5 %	76 1/2	— —
Spagna	93 1/4	— —
Giappon.	94 —	— —
Egiziano	100 3/4	— —
Argento	24 5/8	— —

Berlino 1

	30	1
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1 mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.im	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 15	216 15
Camb. Ital.	80 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0]
Francia	3 per 0[0]
Inghilterra	3 per 0[0]
Germania	4 per 0[0]
Austria	4 1/2 per 0[0]
Belgio	4 1/2 per 0[0]
Spagna	4 1/2 per 0[0]
Svizzera	5 per 0[0]

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 — ore 15,20

Rend. 3 3/4	104.37	Raffinerie	360.—	Elba	236.—
id. 3 1/2 %	103.92	Ind. Zucc.	302.50	Savona	314.50
B. d'Italia	1458.—	Eridania	752.—	Carburo	602.—
Commerc.	886.—	Zucc. Naz.	116.—	Molini A. I.	215.—
Cred. ital.	571.50	id. Rom.	75.—	Semolerie	302.—
Bancaria	104.25	Lebaudy	—.—	Kerka	283.—
B. Roma	103.75	Terni	1602.—	Imprese	119.50
Meridion.	664.—	Metallurg.	115.—	Ansaldo	244.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	178.—	Ferr. Voltri	281.—
Navigazio.	386,50	Officine	480.—	Italo	61.50
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 31, ore 18.5

Francese 3 0[0]	97.22	Metropolitain	569
Exterieur	94.10	Rio Tinto	1684
Russo 5 0[0]	105.15	Thomson	760
Turco	95	De Beers	416
Brasil	101.40	Goldfields	149
Banque de Paris	1797	East Rand	132.50
Credit Lyonnais	1421	Sosnowice	1450
Credit Foncier	805	Ferreira	336
Suez	5450	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.30	» Brasiliano	—.—

Mercato senza tendenza. Prezzi quasi invariati.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	—	L. —.—
Farine (fiore)	—	L. —.—

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 5000	L. 94.50
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 8000	L. 48.25

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Fu quella la prima volta che toccò alla signora Serafina di allontanarsi dal figlio. Essa lo vide salire nel treno che lo doveva portare lontano per un paio di mesi, sorridente, felice, mentre essa rimaneva sola triste. La giovane sposa le rapiva per due mesi, il suo idolo, la miglior parte del suo cuore.

Il viaggio fu delizioso ed i due mesi fissati trascorsero rapidamente per gli sposi, mentre parvero un'eternità per la vecchia madre. Quando le telegrafarono che il giorno seguente sarebbero giunti a Parigi, la signora Serafina gettò un lungo sospiro e mormorò:

— Ecco una vita nuova da incominciare. Chissà se potrò adattarmi!

II.

Quando la giovane sposa mise per la prima volta, al braccio del marito, il piede nella nuova casa che oramai sarebbe stata la sua aveva il volto così soffuso di contentezza che la vecchia signora Serafina ne provò un senso di disgusto.

Lionella prendeva possesso della sua nuova dimora con un'aria di trionfatrice che la vecchia trovò inopportuna e quasi offensiva e provocante per lei tanto che non seppe dissimulare il suo malumore o fare una cordiale ed affettuosa accoglienza alla moglie di suo figlio.

Goffredo s'affrettò a condurre la sposa a visitare l'appartamento ed a chiederle la sua approvazione sull'ammobigliamento.

— Con te starò sempre bene ovunque! — aveva detto Lionella, però, incoraggiata dal marito, aveva fatto qualche osservazione sulla disposizione dei mobili, e sulla loro dubbia eleganza.

— Domani sarà cambiato ciò che non ti piace — replicò il medico, mentre la signora Serafina, che tutto aveva udito, non poteva reprimere una smorfia.

Un'altra smorfia sfuggì alla vecchia madre a tavola, quando il domestico servì prima di lei la giovane sposa.

— Io sono detronizzata! — pensò con dispetto la signora Serafina, guardando di sottecchi il figlio per vedere se egli approvava la condotta del domestico.

Ma Goffredo, come non si fosse accorto di nulla, continuava a ciarlare allegramente sul delizioso viaggio compiuto.

Finito il pranzo Goffredo domandò alla moglie:

— Vuoi uscire questa sera?

— Preferisco rimanere in casa e anche tu, non è vero? Ti farò un po' di musica e dopo andremo a letto — rispose Lionella sorridendo teneramente al marito.

— Come vuoi, mia cara.

Passarono infatti in un salottino civettuolo attigue alla sala da pranzo e Lionella si mise al piano.

Suonava divinamente, ma amava un po' troppo la musica facile e rumorosa delle operette.

Per un po' la signora Serafina stette ad ascoltare, poi si alzò.

— Dove vai, mamma? — le domandò Goffredo.

— A dormire.

— Non ti diverti ad udire della buona musica?

— Sì, quando è veramente buona — rispose la vecchia asciuttamente.

Augurò la buona notte ai due sposi poi si ritirò, mentre il figlio le diceva:

— Non ti fai aiutare da una delle cameriere a svestirti?

— Farò da me, le cameriere devono rimanere a disposizione della tua signora — disse la vecchia a metà uscita dal salotto.

— Tua madre non mi sembra di buon umore — osservò Lionella.

— La solita emicrania che la tormenta — rispose Goffredo per iscusare il contegno della sua genitrice, malcontento però di dover dire una bugia.

Il giorno dopo la casa fu messa sossopra, i mobili furono spostati, alcuni cambiati, alcune tappezzerie furono sostituite, la sala da pranzo prese un nuovo aspetto sotto la direzione di Lionella.

La signora Serafina stava a vedere senza dire parola, ma di tratto in tratto dimenava il capo in segno di disapprovazione.

Quelle novità introdotte non le andavano a genio e trovava che la moglie di suo figlio abusava della sua nuova condizione.

Ciò che poi più le dispiaceva era il vedere la servitù tutta ossequente alla nuova padrona e poco curante di lei.

— Qui si abusa della mia bontà — mormorava la vecchia — e nessuno pensa che in casa di mio figlio la vera padrona sono io.

Goffredo conosceva troppo il carattere autoritario di sua madre, per non indovinare ciò che accadeva nel di lei animo, avrebbe voluto intervenire e consigliare, ma gli mancava il coraggio di fare delle osservazioni alle due donne che amava teneramente, sebbene di diverso amore.

— L'abitudine della convivenza renderà meno scontroso il carattere di mia madre e più rimissivo quello di mia moglie, egli pensava, deciso di non far parola alle due donne delle sue osservazioni.

Lionella era docile, ma avendo perduta la madre di buon'ora credeva di non avere bisogno di nessuna donna, neanche dalla madre del marito.

Amava fare di sua testa non per ispirito di padronanza, ma per ispirito di indipendenza.

Neanche la signora Serafina era d'animo cattivo, ma l'arrivo ed il contegno della nuora l'avevano come spodestata ed essa si sentiva come da meno in quella casa in cui per tanti anni aveva regnato da assoluta padrona.

Era naturale che nascesse in lei un sentimento ostile contro Lionella che ingigantiva il più piccolo atto della nuora, che traduceva in peggio ogni sua parola, che una gentilezza cambiava in una sgarbatezza.

Le cose, sin dai primi giorni del matrimonio, si erano messe male, la convivenza aveva avuto un brutto principio e dal mattino era facile pronosticare quale sarebbe stata la sera.

Le prime settimane passarono senza veri temporali: appena comparivano all'orizzonte nubi cariche di pioggia e di elettricità tosto si squagliavano, ma venne il giorno in cui la signora Serafina non seppe più domare il suo risentimento.

Goffredo aveva invitato un suo compagno di scuola, ufficiale medico dell'esercito, a pranzo ed aveva dato l'incarico a sua moglie di stendere il *menu* da passare alla cuoca.

Lionella, invece di domandare consiglio alla signora Serafina, stese un *menu* comprendente in gran parte piatti dolci, di cui era golosa.

Apriti cielo! La signora Serafina montò sulle furie ed accusò ad alta voce la nuora di volerle guastare lo stomaco a forza di dolciumi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				16.25	[illegible]	[illegible]	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.90	15.30	20.40	22.[illegible]	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.50	20.40	22.[illegible]	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	18.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.[illegible]	19.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	15.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.30*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	15.55					
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.30 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.50	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	22.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.35	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.25	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.15	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.[illegible]	8.55	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		16.15		20.25	
Velletri	8.10					22.7	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 18.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta. a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo. a.	7.28	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.08	
S. Oreste . . . a.	6.42	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo. a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.25	15.55	19.25	19.42
Prima Porta. a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.56 alle 20.56
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.55	6.20	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	
Bagni . a.	6.28	7.18	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.40	17.45	20.9	
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.2	20.24	
									fest.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.16
Roma . a.	7.05	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.58 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
55 - 13.47 - 19 - 22.35

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 15.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 53, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9,35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.